IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 252 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 13 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dalla Libia nulla di importante e neppure dall'isola di Rousseau (lago di Ginevra) dove si sarebbero rifugiati i negrieri aiuti iduciari, in attesa che a Costantinopoli siano finite le feste del Bairam!

Viceversa una buona parte della stampa europea si occupa del trasferimento delle forze navali francesi dal Dipartimento di Brest al Mediterraneo — trasferimento che si ritiene abbia carattere permanente, dovendo alleviare l'Inghilterra, decisa di far gravitare tutte le sue forze navali nei mari del Nord.

Non può quindi recare meraviglia se varii giornali si mostrino in certa guisa curiosi di conoscere quale impressione questo avvenimento abbia prodotto nell'opinione pubblica italiana.

Veramente questo avvenimento non giunge nuovo: diremo anzi che era facilmente prevedibile specialmente dopo le discussioni che in proposito si svolsero nel Parlamento inglese durante la stagione della *primrose*, dopo i ripetuti discorsi del Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill e la sua escursione a Malta, insieme al *Premier* Mister Asquith, ed l'intervento del Sirdar Lord Kitchener.

Non ci giunge nuovo quindi questo cambiamento di sentinella nel Mediterraneo, dove debolmente teniamo anche noi un corpo di guardia.

E, non giungendoci nuovo, non può destare in Italia alcuna meraviglia, nè alcuna apprensione.

Siccome a nessuno può sembrare strano che una Potenza mediterranea abbia diritto di vigilare sullo specchio d'acqua che bagna i suoi territori, per noi, l'avere accanto come sentinella, per tutelare i propri legittimi interessi senza invadere quelli altrui (ciò che sarebbe ingiuria supporre), l'Inghilterra o la Francia e magari ambedue insieme, *c'est égal*.

Diremo di più, che, siccome anche l'Austria-Ungheria è Potenza mediterranea, nessuno potrebbe contestare alla nostra alleata di prender posto anch'essa. E così, essendo in quattro, si potrebbe, nelle ore *subcenive*, fare la partita a tresette: un giuoco inventato, dice la leggenda, da quattro muti, che richiede molta attenzione.

Vuol dire che quando noi saremo entrati nel pieno possesso del milione circa di chilometri quadrati della Libia, vedremo se non sia il caso di aumentare i posti di vigilanza, per mantenere quell'equilibrio cui accenna la *Gazzetta* di Slesia.

In conclusione, adunque, lasciando a parte ogni figura retorica, l'opinione pubblica italiana non può in alcun modo essere preoccupata dello spostamento, dislocazione o concentramento della flotta francese nel Mediterraneo, in sostituzione, o quasi, di quella inglese; perchè — come vi può essere dubbio — sin lealmente e correttamente praticato l'antico precetto politico dell'*amicus quae sunum*.

***

Uno spiacevole incidente è toccato ad uno dei nostri più bravi ufficiali aviatori, il capitano Moizo, il quale per un guasto al motore è caduto nel campo nemico, meno sfortunato del tenente Manzini che l'altro giorno è caduto in mare e purtroppo ha perduto la vita.

Non ci pare sia il caso di esagerare l'effetto di questo disgraziato incidente, che dopo tutto è il secondo avvenuto durante un anno di guerra, mentre in questo solo mese, durante le manovre, quasi tutti gli eserciti hanno avuto a deplorare disgrazie ben più gravi di quella toccata all'intrepido capitano Moizo.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 12 — Parlando a Dundee il Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill ha dichiarato che nè gli insulti del partito conservatore, nè il timore di elezioni suppletive impediranno al Governo di condurre in porto l'*home rule*. Egli ha dichiarato inoltre che non prevede un'altra crisi politica prima del 1915.

(S) **Parigi**, 12. — Il Granduca Nicola di Russia si è recato al Ministero degli Esteri ove ha conferito col Presidente del Consiglio Poincaré.

(S) **Madrid**, 12— Secondo i giornali, il Governo avrebbe già nominati i funzionari destinati a mandare in effetto il protettorato spagnuolo al Marocco. Essi sarebbero il generale Alfau presidente, Padil segretario a Larrache, Ongatti ispettore generale.

(S) **Pietroburgo**, 12. Un *ukase* imperiale decreta lo scioglimento della Duma. Le nuove elezioni cominceranno il 23 corr.

L'apertura della nuova Duma avrà luogo il 28novembre.

(S) **Parigi**, 12. Alle 16, il Presidente della Repubblica Fallières, ha ricevuto gli ufficiali degli eserciti francesi accreditati dai loro Governi per assistere alle manovre dell'Ovest. Gli ufficiali furono presentati al Capo dello Stato dal col. di S. M. Vignal che è incaricato di accompagnarli.

Gli ufficiali stranieri vennero poi ricevuti al Ministero dal Capo di S. M. generale Legrand.

IL NUOVO GABINETTO SERBO.

(S) **Belgrado**, 12. Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presid. del Consiglio e Min. degli esteri Nicola Pasic; finanze Patchou; guerra generale Pontnik; interno, Parotitch; giustizia, Politicevitch; istruzione, pubblica, Ljuba Jovanovich; lavori pubblici Giovanni Jovanovich; commercio e agricoltura Koston-Stoyanovitch.

INGHILTERRA E FRANCIA NEL MEDITERRANEO

(S) **Parigi**, 12 L'*Eclair* ha da Brest: Un ammiraglio, interrogato a proposito dell'invio della squadra del nord nel Mediterraneo, ha dichiarato: L'avvenimento è tanto grave che sembra impossibile che la ragione determinante ne sia stata una semplice eventualità ipotetica. Un pericolo se non immediato almeno probabile avrebbe solo potuto giustificarlo. E' un pericolo sul quale conviene richiamare l'attenzione del Ministro della Marina. Noi marinai non possiamo veramente formarci che nel Mar del Nord perchè l'oceano è la vera scuola dei marinai da guerra. Inviare tutti gli equipaggi nel Mediterraneo è una pura follia. D'altra parte gli equipaggi sono formati per due terzi da Bretoni. Il giorno in cui sarà deciso di concentrare la squadra nel Mediterraneo tutta la durata del servizio si dovrà fare a Tolone e si vedranno i bretoni rinunziare sempre più ad una carriera nella quale potevano esplicare le loro brillanti qualità di marinai. Il bretone ama la sua Bretagna e adora la terra natia; se lo allontanate, vedrete in pochi anni che cosa diverrà il reclutamento del personale scelto.

(S) **Londra**, 12— In un articolo sulla concentrazione navale francese nel Mediterraneo, il *Daily Mail* dice che la decisione del Governo francese di riunire diciotto corazzate in quel mare ha in suo favore tutti gli argomenti strategici, ma che, quando i liberali inglesi dichiarano che il cambiamento della politica navale della Francia fa scomparire le ansietà della Inghilterra nel Mediterraneo, commettono un grave errore.

Noi dice il giornale, non vogliamo lasciare ad altri la missione di proteggere gli interessi dell'Inghilterra in un mare, in cui abbiamo gravi responsabilità ed in cui l'impero è singolarmente vulnerabile.

(S) **Parigi**, 12— A proposito della concentrazione navale del Mediterraneo, l'*Echo de Paris* scrive: Contrariamente a ciò che il *Daily Mail* vuol far mostra di credere, non è stato firmato nessun trattato, nessuna convenzione. Noi non crediamo neppure che vi siano stati scambi di vedute di carattere veramente segreto fra i capi stabiliti due marine, ma i due Governi per seguire liberamente giorno per giorno, armonizzano esattamente i loro gesti e i loro atti. Un filosofo direbbe che tra essi esiste una forte armonia prestabilita. Resta a sapere se questi accordi istintivi diventeranno in tempo di guerra gli stessi risultati di una azione collettiva, preparata e fissata da lunga data in tutti i suoi particolari.

Non parliamo più di trattati perchè la religione dei radicali se ne adombra; ma gli stati maggiori devono intendersi.

(S) **Vienna**, 12. L'*Extrablatt* ritiene che in seguito all'accordo franco-inglese riguardo al Mediterraneo, gli Stati della Triplice dovranno estendere i loro reciproci obblighi ad un'alleanza mairtima ed i loro armamenti dovranno essere accelerati.

INGHILTERRA E RUSSIA NEL MARE DEL NORD

(S) **Pietroburgo**, 12. La *Gazette de Saint Petersbourg* dice di avere appreso da fonte autorizzata che prossimamente avrà luogo una visita simultanea della squadra russa ed inglese a Copenaghen. Il Governo afferma che è questo il primo passo pratico verso un'alleanza formale anglo-franco-russa e dichiara che Copenaghen assterrà la parte di Cherbourg nella alleanza franco-russa.

Dopo Copenaghen, la squadra inglese visiterà Reval, la squadra russa andrà poi in Inghilterra.

LA PORTA E GLI STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 12. — Secondo informazioni date dal Ministro degli Esteri, la Porta continua a ricevere assicurazioni favorevolissime circa l'atteggiamento delle grandi Potenze e degli Stati balcanici. Le Germania, la Bulgaria, la Serbia, la Grecia, hanno dato assicurazioni amichevoli.

Il Ministro di Grecia Gryparis ha dichiarato oggi al Ministro Noradunghian che i provvedimenti *militari* presi ad Atene e nella provincia non sono tali da diminuire l'attitudine pacifica ed amichevole del Governo riguardo alla Turchia. Il Governo si oppone a che siano tenuti altri comizi ed impedirà ogni ulteriore agitazione.

Gli *ufficiali* scientifici poi i pretesi preparativi militari della Grecia.

Il Presidente della Camera bulgara Danew ha dichiarato all'incaricato di affari turco a Sofia che le dichiarazioni bellicose che gli sono state attribuite da alcuni giornali sono inesatte.

Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia terminato l'elaborazione del progetto di riforme in Rumelia, la cui parte relativa ai lavori pubblici e alla giustizia sarà applicata anche nell'Anatolia.

(S) **Sofia**, 12. Il Governo continua nei suoi tentativi d'acquistare le simpatie delle triplice *entente* in specie della Russia per il suo punto di vista nella questione della Macedonia. A questo scopo il Ministro di Bulgaria a Pietroburgo Paprikoff ha dovuto abbreviare il suo congedo e ritornare al suo posto.

Gli ufficiali inviati presso il Ministro Nazoroff sembra che finora non abbiano avuto effetto. Le Russie persiste nella sua intenzione di mantenere la pace senza concessioni e senza preoccuparsi della situazione difficile in cui si trova il Governo bulgaro nel suo proprio paese. La Russia è sostenuta d'altra parte in questa risoluzione dai suoi alleati.

(S) **Sofia**, 12. *La Bulgaria*, organo progressista, rileva la penosissima impressione che ha prodotto in tutto il paese l'uccisione di due caporali alla frontiera, uccisione che, verificandosi ai momenti in cui l'Europa fa uno sforzo supremo per riformare la Turchia nell'interesse della pace, è indegna e indegna della opinione pubblica bulgara e farà pensare all'Impero ottomano gli ultimi avanzi del credito di cui godeva nel mondo civile.

La responsabilità delle eventuali conseguenze dello incidente di Marasteff, prosegue il giornale, ricadrà sulla Porta, perchè alla nostra corretta attitudine si risponde ada parte dello Turchia con provocazioni. L'opinione pubblica può attendere con sangue freddo lo svolgersi degli avvenimenti e il Governo non mancherà al suo dovere.

FRANCIA E SPAGNA

(S) **Parigi**, 12 — I giornali commentano il modo di agire dei consoli spagnuoli al Marocco e chiedono al Governo di intervenire immediatamente ed energicamente a Madrid.

L'*Action* scrive che il Consiglio dei Ministri delibererà oggi sulle amichevoli rimostranze da rivolgere al governatore spagnuolo per evitare che la situazione si aggravi.

Il *Petit Parisien* afferma che il Ministro degli Esteri spagnuolo Gargia Prieto ha l'altro ieri annunziato all'Ambasciatore di Francia il richiamo a Madrid di due consoli spagnuoli al Marocco.

Il *Matin* si dice in grado di annunziare che il Governo francese non ha atteso che giungessero a Parigi i rapporti compilati dal generale Lyautey per intervenire presso il Governo spagnuolo. L'intervento avvenne in forma assai energica circa una settimana fa presso il Gabinetto di Madrid.

DA PARIGI

(Nostro ionogramma della notte)

PARIGI, 13, ore 1,05. — Al tema più favorito finora dalla stampa francese circa la soluzione pacifica del conflitto italo-turco, si è aggiunto ora quello della dislocazione navale nel Mediterraneo, tantochè si direbbe che il Marocco e i negoziati con la Spagna sono pel momento passati in seconda linea.

La *Liberté* è informata — s'ignora la fonte — che le trattative per la pace sono a buon punto — anzi che il Governo italiano pensa di tradurle da fiduciarie in ufficiali, avendo il Governo turco informato la Consulta che i suoi rappresentanti hanno mandato di piena fiducia!

Vista la buona piega si ritiene dalla *Liberté* che alla fine del mese *tutto* sarà liquidato. (*Alla Borsa*).

Nei circoli più autorevoli si ammette che si è sulla buona via, ma che le condizioni pubblicate sono cervellotiche. (*E questo è vero*).

Circa la dislocazione — che qui chiamano concentramento — delle forze navali nel Mediterraneo, il corr. del *Tempo* da Roma è in grado di sapere che l'Italia non avrebbe alcuna ragione di allarmarsi, giacchè l'amicizia tra i due paesi dà pieno affidamento che tale concentramento è ben lontano dal costituire una minaccia.

Certo è che in questi circoli l'attitudine calma con la quale l'Italia ha accolta la notizia di questo spostamento di base navale è oggetto di viva soddisfazione.

— Le ultime dei Balcani non segnano alcun miglioramento nella situazione, che si considera sempre molto grave e preoccupa non poco.

Il maggior pericolo — secondo l'opinione qui prevalente — risiede nella Bulgaria ed a questo riguardo è molto commentata una dichiarazione dell'ufficioso *Mir* di Sofia, il quale afferma che l'atteggiamento della Bulgaria dipenderà molto dall'accoglienza delle Grandi Potenze al Memoriale presentato dal Governo ai rappresentanti delle Potenze in Sofia.

Se il Memoriale sarà accolto con favore l'agitazione cesserà subito: se no, una contlagrazione sarebbe inevitabile, perchè il Governo, bunchè partigiano della pace, non potrebbe resistere alla corrente impetuosa dell'opinione pubblica.

— Migliori le notizie dalla Serbia, dove la nomina di Pasic a capo del Governo sembra confermare i sintomi di una pacificazione, vivamente consigliata dalle Potenze a Belgrado.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12, ore 19,10. — A proposito degli articoli di alcuni giornali francesi sulla supremazia nel Mediterraneo in seguito alla concentrazione della flotta, la *Gazzette della Slesia* rileva che la maggior parte degli incrociatori corazzati francesi ha le artiglierie inferiori a quella italiana e che le *dreadnoughts* italiane e austriache, che saranno allestite nel 1914, altereranno il rapporto delle forze non in favore della Francia.

PARLAMENTI ESTERI

PERÙ

(S) **Lima**, 12. Il *Senate* ha votato un prestito interno di sei milioni di lire st. (non dieci) destinato alla difesa nazionale.

CREDITO E BANCHE

Le campagne di borse estive

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Dopo aver dimostrato quanto vi sia di artificioso in certe campagne di borsa nel caldo periodo estivo e come sia facile tentare e condurre certe campagne al rialzo o al ribasso, senza aver bisogno di poderose artiglierie e di molte munizioni, P. Leroy Beaulieu viene a dimostrare come si arrivi a spingere talvni valori industriali al punto di far loro raggiungere talora tale un corso elevato che rappresenta la loro capitalizzazione al 2% qualsiechè fossero titoli a reddito fisso — che si capitalizzano anche a maggior saggio.

L'illustre economista prende ad. es., per la sua tesi, giustissimo, alcuni valori russi.

Che la Russia, egli dice, in seguito ai suoi buoni raccolti agricoli, che costituiscono la base delle sue risorse economiche, abbia ginstamente potuto rialzare per la migliorate finanze i corsi dei suoi titoli di Stato, si comprende: che di questo miglioramento generale del paese abbiano e debbano trarre vantaggio anche i suoi valori industriali si comprende pure, ma tutto questo non giustifica che si possano triplicare i corsi di questi valori, come è accaduto per alcuni.

E cita ad es., le azioni della *Naftu di Bakou* che qualche anno addietro venuero introdotti sul mercato a 1500 fr. e poi scesero costantemente fino a 700. Ora sono spinti a 2000. Sta bene che il prezzo della nafta è salito, ma si sa pure che i rialzi delle materie prime o greggie raramente si mantengono nelle loro integralità e d'altra parte la Società di Bakou non ha mancato di fare altre emissioni.

C'è dunque sul mercato russo una effervescenza che si confonde coll'ebollizione. E la Borsa di Parigi si è messa su questi valori a rimorchio di quella di Pietroburgo.

Un altro fatto strano è quello che offrono alcune Società ferroviarie o d'elettricità le quali hanno concessioni relativamente brevi e tuttavia si capitalizzano anche al *due* per cento, senza pensare agli ammortamenti che in questa industria sono, o dovrebbero essere, molto sensibili.

***

Avviandosi alla conclusione, l'illustre economista rileva che a questa effervescenza che si estende gradualmente a tutti i riparti di valori a reddito o fruito variabile, fa strano contrasto il persistente marasma dei buoni valori a reddito fisso.

Per es., — egli dice — le obbligazioni delle Compagnie ferroviarie francesi sono sempre preso a poco agli stessi corsi bassi, mentre al prezzo nominale col premio di rimborso danno 3,75 netto e offrono un reddito gradualmente ascendente stante il maggior numero di azioni che si vengono rimborsando ogni anno.

Le obbligazioni delle maggiori compagnie spagnuole sono stagnanti anch'esse, sebbene diano, col premio, circa il 4½%.

Le obbligazioni delle principali società americane, quotate a Parigi e che sono eccellenti titoli, languiscono anch'esse, sebbene assicurino un premio dal 4½ al 5% netto. E non sono pochi i fondi stranieri, garantiti, che offrono dal 4 1/4 al 4½.

Ora di fronte a questi valori di primo ordine e così rimunerativi, le azioni industriali, di cui parecchie non hanno che limitate probabilità di miglioramento, si capitalizzano le une al 3% altre al 2½ e alcune anche al 2%.

Nonostante ciò non mancano certi bollettinisti i quali dichiarano che il rialzo è imminente Forse pretendono di capitalizzare questi titoli all'1%.

Questa è la conclusione cui viene il vecchio e scuto osservatore.

Per buona sorte il mercato italiano non si trova in queste condizioni ed è fortuna, sebbene anche da noi non manchino alcuni stridenti confronti, degni di essere meditati.

Il commercio dell'Italia coll'estero NEL 1910

XVI

CHILI' - URAGUAY - PERU'

Il movimento commerciale dell'Italia con questi Stati principali dell'America meridionale rappresenta un valore di 55 milioni e mezzo o poco più, così divisi:

	Importazioni	*Esportazioni*	*Totale*
	(migliaia di lire).		
Chili	15.206	15.655	30.861
Uruguay	2.539	16.099	18.568
Perù	925	5.194	6.119
Totale	18.670	36.878	55.548

ossia noi mandiamo prodotti per un valore doppio all'incirca di quello dei prodotti, che ne riceviamo.

Importazioni.

Per natura di prodotti le importazioni comprendono:

	Valore	*Per%*
	a)	
Materie prime per le industrie	L. 3.338	17.3
Materie semilavorate id.	» 15.165	81.2
Prodotti fabbricati	» 1	—
Generi alimentari	» 276	1.5
Totale	L. 18.670	100.0

Escluse le materie prime e le semilavorate necessarie all'industria nazionale, le altre importazioni sono precisochè nulle, raggiungono appena l'1.80 per cento e si limitano quasi esclusivamente al cacao ed a e spezie. Il nitrato di sodio ed il bromio costituiscono il nerbo delle importazioni chilene; la gomma elastica il cotone in biocchi, le lane naturali e le pelli crude rappresentano le materie principali, che importano in Italia, il Perù e l'Uruguay.

Esportazioni.

Le nostre esportazioni riguardano invece prodotti fabbricati e generi alimentari; alcune poche materie semilavorate, punte o quasi materie prime, come dimostra il seguente specchietto:

	Valore	*Per%*
	a)	
Materie prime per le industrie	L. 422	1.3
Materie semilavorate d.	» 2.273	5.8
Prodotti fabbricati	» 24.735	67.0
Generi alimentari e animali	» 9.448	25.7
Totale	L. 36.878	100.0

Trascurabili le nostre esportazioni di materie prime, limitate ai semi non oleosi, ai cascami di cotone, alle radiche per spazzole, ecc.

I fiati di cotone, il succo di tabacco ed il zolfo sono i principali prodotti semilavorati che esportarono nell'America meridionale.

Tessuti, lavori di gomma elastica, medicinali, cappelli, carta, strumenti scientifici, marmo ed alabastri lavorati costituiscono l'80 per cento delle nostre esportazioni di prodotti fabbricati e per taluni di essi l'Italia tiene il primo posto nel commercio estero di quei paesi.

I vini, l'olio d'oliva, il formaggio e la conserva di pomodoro concorrono per nove decimi alla esportazione di generi alimentari. Poche e modeste le rimanenti esportazioni — che potrebbero, tuttavia, essere intensificate, se maggiormente fossero curate.

AMERICA CENTRALE

Fanno parte di questo gruppo il Costarica, il Guatemala, il Nicaragua, il Panama, il Salvador ed i due Honduras. L'Italia non ha convenzioni commerciali con il Costarica ed il Guatemala; le sue relazioni con gli altri Stati ad eccezione coll'Honduras britannico al quale si applica il trattato anglo – italiano del 1883, sono regolate da patti speciali, basati essenzialmente sulla clausola della nazione più favorita.

Il movimento di scambi commerciali fr a questi Stati e l'Italia non è gran cosa e rappresenta un valore di L. 7.624.271, cioè

	Valore	*Per%*
Importazioni	L. 2.318.604	40.0
Esportazioni	» 4.306.667	59.1
Totale	L. 7.624.271	100.0

eccedenza delle esportazioni

italiane	L. 989.063	12.9

vale a dire che abbiamo inviato all'America centrale L. 112.90 di prodotti nazionali per ogni 100 lire di prodotti ricevuti.

***

Per natura di prodotti gli scambi comprendono:

	Importazioni (migliaia di	*Esportazioni-Totale* lire)	
Materie prime	542	133	675
» semilavorate	6	82	88
Prodotti fabbricati	15	2.836	2.891
Generi alimentari	2.755	1.236	3.991
Totale	2.318	4.387	7.625

Queste cifre tradotte in rapporto percentuale corrispondono alla seguente ragione.

Materie prime	8.85
» semilavorate	1.13
Prodotti fabbricati	37.68
Generi alimentari	52.34
Totale	100.00

Il caffè è il solo prodotto di qualche importanza che l'America centrale importa tra noi e rappresenta sopra una importazione complessiva di L. 3.317.604 il valore di L. 2.805.000.

Il legno da ebanisti, alcuni prodotti vegetali ed il cacao contribuiscono all'importazione con L. 619.695.

Le maggiori nostre esportazioni comprendono manufatti di cotone, di lino, di lana e di seta, cappelli, marmo ed alabastri lavorati, vini, riso burro ed olio d'oliva.

La nota punto lieta, che deve richiamare l'attenzione degli studiosi e dei produttori, è rappresentata dalle seguenti cifre:

	1908	1910	Differenze
	(migliaia di lire)		
Importazioni brasiliane	2.836	3.317	+ 481
Esportazioni italiane	5.418	4.206	— 1.107

ossia, nel triennio 1908-910, la bilancia commerciale è peggiorata a nostro danno di 1 milione e 600 mila lire in cifra tonda.

a) Migliaia di lire.

ARMI ED ARMATI

La mobilitazione e la logistica nell'esercito svizzero.

II

Pel servizio vicari i comandanti di divisione fanno affluire i generi alle stazioni ferroviarie alle spalle delle truppe e formano lo *piazze di distribuzione*.

Ogni reggimento ha il quartiermastro una specie del nostro ufficiale di vettovagliamento – che va a rifornirsi alla piazza di distibuzione con carri del Corpo.

Quando le truppe si allontanano dalla ferrovia, il Comandante la Divisione fa avanzare la *piazza di distribuzione* verso le truppe mediante carri di requisizione, o, se in montagna, mediante portatori.

Se i quartiermastri non hanno mezzi sufficienti per rifornirsi dalle piazze di distribuzione, hanno facoltà di compiere o requisire i generi dagli abitanti.

Ogni reggimento ha tanti carri-cucina, quante sono le compagnie. Il carro-cucina ha due marmitte che bastano per una compagnia di forza inferiore a 200 uomini.

La truppa è molto soddisfatta di questo servizio che le dà il modo di mangiare un rancio caldo e buono a tempo opportuno.

Certamente in guerra avverrebbe qualche ritardo o disguido, dovendosi i carri cucina tenere più lontani dalle truppe.

Noi – com'è noto – preferiamo ai carri cucina le carrette con le casse di cottura, le quali portano e conservano caldo per molte ore il rancio già preparato, come d'ordinario, fino dalla sera avanti.

***

Sugli altri servizi non v'è nulla da dire. Equipaggi da ponte non v'erano, perchè non si prevedeva il passaggio di corsi d'acqua importanti.

I battaglioni zappatori avevano però nel loro parco il mezzo per costruire piccoli passaggi.

Le comunicazioni fra Comand' di reggimenti e di battaglione erano fatte per telefono.

Le munizioni venivano rifornite ai Corpi prima del combattimento, prelevandole dalle carrette-cartuccie in ragione di una per compagnia, col carico di 40 cartucce circa per ogni soldato.

Nelle manovre non furono, come nell'anno scorso, adoperati areoplani, ma si ha l'intenzione di dare a questo ramo sviluppo e questo servizio riconosciuto ormai indispensabile negli eserciti moderni. Esiste all'uopo una Compagnia aviatori.

La difficoltà principale per la Svizzera sta nella scarsezza di porti adatti all'attermamento. In compenso essa è territorio eminentemente adatto allo sviluppo dell'idroereo navigazione e non è da escudersi che essa, dal grande mondo sportivo internazionale, abbia una favorevole ripercussione anche pel progresso dell'aviazione militare.

Gen. Giorgio Bompiani.

Marina francese.

(S) **Tolone**, 12. — Stamane è stata varata con pieno successo una altra grande torpediniera, la *Bisson* costruita nei cantieri dello Stato.

Germania

(S) **Berlino**, 12. Il *Berliner Tageblat* dice di aver appreso da buona fonte che il Governo progetta di collegare l'isola di Sylt al continente per mezzo di una diga di 12 chilometri e di una ferrovia.

L'isola avrebbe, come Borkum, una guarnigione e sarebbe così difesa da un colpo di mano di una flotta nemica per la quale potrebbe, senza di ciò, divenire una preziosa base strategica.

Le manovre francesi.

(S) **Londra**, 12. Le manovre, che erano state sospese due ore fa notte per il riposo dei soldati, sono ricominciate questa mattina. Alle sette esse erano nel loro pieno sviluppo. La temperatura era fresca e il cielo coperto.

Le truppe manovranti operano abbastanza celeremente poichè le grandi strade della regione sono ottime e il terreno poco accidentato.

A mezzogiorno la pioggia, dopo un lungo lampeggiare comincia a cadere.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) (*Ufficiale*). Da informazioni pervenute da Tripoli risulta che il capitano aviatore Moizo partì col suoa eroplano al mattino del 10 corr. da Zuara per Tripoli.

Ritardando il suo arrivo, il Comando di Tripoli fece eseguire ricerche, che riuscirono dapprima infruttuose.

Però il successivo giorno 11 venne riferito al Comando stesso che il capitano Moizo aveva dovuto prendere terra qualche chilometro ad ovest di Zanzur, verso Zavia.

Il capitano, che è incolume, sarebbe stato accompagnato al campo turco di Azizia.

***

Ci telegrafano da Torino che alla sorella del cap. Moizo è pervenuto un telegramma di lui, datato da *Dchibat* 12, ore 8,30 così concepito:

« Sois tranquille. Je me porte bien — Richard ».

Questo telegramma del capitano, mentre rassicura alla sorte di lui, fa ricordare ai giornali italiani che in uno stesso giorno il campo turco può ricevere notizie di ciò che si stampa in Italia, funzionando perfettamente il servizio telegrafico.

CONTRABBANDO DI GUERRA.

(S) **Sfax**, 12. Il giudice di pace di Sfax ha condannato stamane il capitano Jonlond dello yacht contrabbandiero *Leon* a cento franchi di ammenda e alla confisca del piroscafo col carico. Lo yacht sarà condotto a Biserta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'esecuzione delle leggi 3 marzo 1912 e 16 giugno 1912 con le quali vengono stabiliti i ruoli organici del corpo reale delle foreste.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina di giugno del Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della P. I. e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12 (ore 17.35). — E' giunto oggi da Roma il generale Lequio. Erano ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova la figlia, i congiunti, alcuni amici intimi e gran folla che lo acclamò calorosamente. Il generale, che era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, tenente Giodà, si recò in vettura alla sua abitazione in via Manzoni.

Milano 12 ore 18 Il Consiglio provinciale ha rieletto ad unanimità Presidente l'on. Carmine, vice presidente l'on. Meda e segretario il conte Negroni.

Carrara, 12. — Si ha dal vicino paese di Torano che avendo colti i municipio ordinato alcuni lavori di ripartizione all'acquedotto municipale, le donne, temendo di rimanere prive dell'acqua, aggredirono gli operai costringendoli a lasciare il lavoro. Accorsi i carabinieri, furono accolti dalle dimostranti con una fitta sassaiuola. Sei donne,tra le più scalmanate, vennero arrestate due però furono poco dopo rilasciate per intercessione dell'Autorità municipale Ora la calma è ristabilita.

Pavia. 12.—Un grave litigio insorse ieri per questioni d'interesse tra i fratelli Angelo e Luigi Vorresa. Al culmine della furia l'Angelo, accecato dall'ira, trasse il coltello e ne vibrò un terribile colpo al fratello ferendolo mortalmente . Il fratricida si diede poi alla fuga, ma fu rinvenuto da alcuni cittadini che lo consegnarono agli agenti di P. S.

Asti. 12. — Si ha da Canelli che stamane presso quella stazione il bambino di 18 mesi Mario Parodi, scappato di casa mentre i genitori erano assenti, giocava incoscientemente in mezzo ai binari della linea ferroviaria. Sopravvenne un treno merci e, per quanto il macchinista tentasse di fermarsi, investì la creaturina che scomparve sotto le ruote. Passato il lungo convoglio, il personale corse con l'ansia di trovare il bambino stritolato: invece lo rinvennero sano e salvo. Il treno gli era passato sopra senza cagionargli altro che qualche lieve scalfittura.

Italia Centrale

Pesaro. 12. — In occasione dell'anniversario della occupazione di Pesaro, furono consegnate ieri le medaglie d'oro espressamente coniate ai tre Pesaresi reduci del glorioso *raid* dei Dardanelli, Emilio Galvani, Ferdinando Donati e Casantino Roberti. Il corteo, formatosi in piazza Mamiani, era composto di un numeroso pubblico e di molti sodalizi con bandiere. Si recò prima a Porta Rona, per deporvi una corona di fiori freschi sulle lapidi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi e poscia sotto il portico del Palazzo Provinciale sul ricordo marmoreo dei caduti l'11 settembre 1860. Indi al Teatro Rossini ebbe luogo solennemente la consegna delle medaglie ai valorosi marinari - Oratore della cerimonia fu il pubblicista Rodolfo Gabani. A Villa Vittoria ebbe luogo il banchetto sociale. Da Ancona era giunto squisito pensiero del Comando della Divisione militare fu mandata quella musica militare. I reduci garibaldini vollero in questa occasione ricordarsi al valoroso Millo con un nobile telegramma.

— Stasera nel salone della Prefettura la vibrante parola di Giovanni Borelli commemorerà la presa di Pesaro.

L'inaugurazione della Ferrovia Saline-Volterra.

Volterra. 12 — L'avvenimento così atteso sta per compiersi! Domenica 15 il treno inaugurale salirà il tetuste colle di Volterra.

La solenne cerimonia sarà presenziata dal Sottosegretario di Stato al LL. PP. on. De Seta e dal sottosegretario di Stato on. Vicini.

Il Municipio di Volterra ha preparato simpatiche accoglienze ai membri del Governo, e la cittadinanza li saluterà festosamente

Lunghe, difficili, contrastate furono le pratiche per la concessione della sospirata linea ferroviaria sua la tenacia, il lavoro assiduo, costante, ininterrotto del nostro deputato, principe Piero Ginori Conti, sorpassò ogni ostacolo.

E Volterra unanime gli tributa il plauso riconoscente.

Ai ricevimenti ufficiali e al banchetto ufficiale seguiranno pubblici divertimenti, concerti musicali, illuminazione fantastica assunta dalla rinomata ditta Fanfani spettacolo gala al R. Teatro Persio Flacco colla *Manon* di Massenet.

Italia Meridionale

Terzetto, 12 (*Rerlos*) — La scorsa notte il commerciante Alfonso Masciandaro, da Matera qui venuto per affari ed alloggiato nell'albergo «Tripoli» in piazza Fontana, rincasato ad ora tarda, salì alla sua stanza al primo piano e si spogliò per andare a letto. Frimarsi coricarsi però volle guardare sotto al letto e con una meraviglia nasce, dicesi sul pavimento un uomo. Il Masciandaro diede l'allarme. Accorse il personale dell'albergo e lo scovò sotto fu fatto uscire di sotto al letto e venne accompagnato al vicino ufficio di P. S. dove fu identificato per tal Donato De Bernardo, da San Michele di Bari, anche lui commerciante e anche lui alloggiato nello stesso «Albergo Tripoli». Egli non seppe giustificare in alcun modo la sua presenza nella stanza del Masciandaro. Una circostanza gravissima è questa che sotto al letto fu rinvenuto un lungo ed affilatissimo coltello. Ciò fa sospettare che il De Bernardo volesse derubare nel sonno il Masciandaro, uccidendolo se si fosse svegliato ed avesse reagito.

Bari, 12. — Da Andria giunge notizia di una fosca tragedia famigliare colà avvenuta ieri sera. L'industriale Nicola Magno di a. 40, venuto a diverbio con una sua zia, la sig. Francesca Terlizzi, per ragioni di interesse le sparava contro due colpi di rivoltella incidendola. Quindi rivolta l'arma contro sè stesso, si sparava un colpo alla tempia destra rimanendo allistante cadavere .Tra sia e nipote esistevano vecchi ed insanabili rancori. Il 20 agosto sc. il Magno fu fatto segno ad un colpo di rivoltella che fortunatamente lo lasciò illeso: egli però sospettò che l'attentato fosse stato ordinato dalla zia. Quindi il proposito della vendetta.

Taranto— L'on. De Palma ha ricevuto una lettera dal Min. dei LL. PP. che comunica l'approvazione del progetto per l'ampliamento e la sistemazione di questa stazione ferroviaria.

PER LA NAVE-ASILO «CARACCIOLO»

(8) **Napoli**, 12. — Sono terminate le riunioni del Consiglio di Amm. del Consorzio per la nave-asilo «Caracciolo», la provvida istituzione promossa dal Ministro della Marina d'accordo coi Ministri dell'interno e dell'Istruzione, a favore dell'infanzia abbandonata di Napoli e degli orfani della gente di mare dipoasto comparimento.

Del Consiglio d'Amministrazione fanno parte per disposizione statutaria i rappresentanti dei tre Ministeri interessati, e i rappresentanti dei primi due enti che hanno aderito e contribuito alla costituzione del Consorzio, cioè la Camera di Commercio e la deputazione provinciale di Napoli.

Alla prima seduta intervennero:, come membri del Consiglio, il prof. Levi Marenos, rappresentante del Ministero della Marina e presidente del Consorzio, il prof. Celentano, rappresentante del Ministero dell'interno, il comm. Petricione, presidente della Camera di Commercio e il comm. Masella presidente della Deputazione Provinciale, in rappresentanza dei rispettivi enti.

Assistevano inoltre il comm. Razzelli, direttore degli affari generali presso il Ministero della Marina , appositamente delegato dal Ministro Leonardi Cattolica ad intervenire all'inizio dei lavori del Consiglio, e il Comandante del porto di Napoli, comm. Casini.

Il prof. Levi Morenos, provvisorio un caldo discorso di augurio all'indirizzo del benefico istituto sorto in Napoli per volontà del Ministero della Marina, e nel ricordare che questi aveva già proposto ufficialmente la costituzione di una simile nave – asilo, fin quando comandava a Napoli il R. avviso «Scilla», trova ora lieti auspici, per l'avvento delle navi – asilo, dal fatto che lo «Scilla» fu destinato alla leggi del 1904 come nave – asilo a Venezia, mentre poi in forza della legge del 1911 che concedeva la nave radiata «Caracciolo» al Consorzio testè costituito a Napoli, si sta al duo istituti un solido organamento per gli studi professionali marinari.

Dopo alcune vibranti parole di saluto del comm. Marcelli, a nome dell'Amministrazione della Marina, e dopo calorose dichiarazioni dei rappresentanti degli enti locali, si iniziarono i lavori del Consiglio prendendo in esame alcune proposte a lui presentate dal Ministero della Marina intese a tenue costo, ove possibile, di alcune condizioni richieste dal Comune di Napoli per la sua partecipazione al Consorzio. Le proposte furono nella loro parte sostanziale approvate all'unanimità.

Alla fine della seduta, i presenti deliberarono di inviare un telegramma di saluto ai tre Ministri della Marina, dell'Interno, e della Pubblica Istruzione.

La direzione del Banco di Napoli ha consentito di fare il servizio di cassa, promettendo interessarsi vivamente della benefica istituzione.

Provincie Romane

Rocca di Papa, 12. Domenica prossima avrà luogo qui, nella sede della Società « Pro Rocca » una riunione di tutte le rappresentanze dei Castelli Romani, delle Autorità politiche, della Deputazione provinciale, dei consiglieri provinciali interessati, del pres. della Associaz. naz. per il movimento dei forestieri, dei presidenti e direttori della Società Laziale di elettricità e delle tramvie elettriche allo scopo di promuovere un'intesa sui mezzi di efficace e pratica difesa dei comuni interessi marinieri e morali. Dopo la riunione avrà luogo un banchetto offerto, per iniziativa dell'on. Enrico Ferri, dalla locale Società «Pro Rocca di Papa» alle dette rappresentanze.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che entreranno in comunicazione oggi, 13 colle stazioni sotto indicate:

Marmara o Graeco, con Capo Mele — *Adolph Woermann*, con Ponza ed Isola Chiese — *Leicestershire*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Worcestershire*, con Palmaria, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Argentina*, (Austro Americana), con Capo Spartivento — *Perugia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo *Lopez*, con Sferracavallo. Forte Spuria e Taranto — *Colombia e Mendoza*, con Isola Chiesa, Castel Sant'elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Canadà*, con Isola Chiesa, Capo Sperone, Sferracavallo e Forte Spuria — *Rembrandt*, con Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Zieten* e *Prinzessin*, con Isola Chiesa, Castel S. Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Mongolia*, con Forte Spuria, Taranto, e S. Maria di Leuca — *Seydlitz*, con Taranto.

Drammi di terra e di mare

Un avvocato che assassinava i clienti.

(8) **Parigi**. 12. — Il *New York Herald* ha da New York: Si annuncia che l'avv. Bunton Gibson sia per essere arrestato sotto l'accusa di avere ucciso un suo cliente. Due mesi fa egli era in canotto sul lago di Greenwood con la contessa Rosa Menshik Nadeo. L'imbarcazione si capovolse e la contessa si annegò mentre l'avvocato potè raggiungere la costa. Non si vide in ciò che un semplice accidente; ma poi si è scoperto che altri cinque clienti dell'avvocato avrebbero trovato la morte in circostanze impreviste negli ultimi anni e si è appreso inoltre che la contessa aveva fatto un testamento in cui lasciava diecimila dollari all'avvocato. Il cadavere della contessa è stato esumato e in seguito all'autopsia i medici hanno espresso l'opinione che essa non sia morta annegata, ma strangolata.

Veramente gli americani anche nei delitti rocambolieni tengono il record! E' singolare però che in America si sui annunziare che un delinquente ha commesso semplicemente cinque assassinii, mentre non è ancora arrestato.

Marea equinoziale nel Belgio.

(8) **Bruxelles**, 12. — Secondo la *Gazette de Bruxelles* in seguito alla marea equinoziale le acque della Mosa sono uscite dal loro letto e hanno inondato un quartiere di Lokeren costringendo gli abitanti ad allontanarsi in tutta fretta. Si segnalano enormi danni nelle campagne. Un argine si è rotto e il bestiame ha potuto forse salvato a grande stento.

Esplosione di « grisou ».

(8) **Duisburg**, 12. — E' avvenuta una esplosione di *grisou* in una miniera presso Duisburg. Cinque minatori sono rimasti uccisi. Non si conosce ancora la causa della catastrofe.

Le piene in Francia.

(8) **Parigi**. 12. In seguito alle pioggie torrenziali sono segnalate piene abbastanze forti della Marne.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(8) **Hazebrouck**, 12. — Le pioggie persistenti rendono difficile il raccolto del luppolo. A Boisshopo, presso Hazebrouck gli operai addetti al raccolto si sono messi in isciopero chiedendo un aumento di salario.

Si segnalano attentati alla libertà del lavoro a mano armata.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Ecco il programma delle produzioni che si daranno all'*Odéon* di Parigi nella prossima stagione:

Faust (3 atti, Goethe), traduzione Emile Védel; *Tamerlan* (5 atti in versi) Charles-Ganem; *Le Diable à vendre* (3 atti Paul Géraldy e Robert Spitzer); *L'Impasse* (5 atti, Emile e Philippe Moreau); *La Vaducée* (4 atti, Henri de Rothschild); *Maître Cornélius* (4 atti, Georges Grillet), *Madame de Thébes* (6 atti Paul Vérola); *La Saga tragique de Dagur* (4 atti in versi, René Innouroux); *Le Médecin malade* (2 atti, René Benjamin); *Le Bourgeois aux champs* (3 atti, Brieux de l'Académie francaise); *Cœur double* (4 atti, Michel Provins e Sydney); *Aveugle par accident* (4 atti, Tristan Bernard e Rémon); *La Morte* (3 atti, Paul Barlatier); *L'An XII* (5 atti, Aderer e Ephraim); *Le Bon Message* (3 atti, Jean Thorel); *Hypatie* (3 atti, Gabriel Trarieux); *La Pagne* (3 atti, Georges Geffin); *Le Retour de Damas* (4 atti, Maurice Vaucaire); *La Fortune* (4 atti, Max Maurey); *Bourgogne* (4 atti, Pierre Decourcelle); *La Belle Rasile* (3 atti, Georges Manteuil); *La Chanoinesse* (6 atti, Henry Céard et H. de Wundel); *Potru* (5 atti, Charles-Henry Hirsch); *Le Coup de vent* (4 atti, signora Amélie Rosselli, traduzione Darsenne); *Les Deux Zarines* (3 atti, in versi, Phillipe de Pixfontaine); *Son Fils* (4 atti, Gabriel Faure, da Léonard Merrick.

Due lavori in tre e due atti di Jean Bouchur, Charpentier, Claude Couturier, Georges Docquois Albert du Bois, Giafferi Edmond Guiraud. Eugène Hellande, Ernest Jaumaux, Léo Largor, Robert Dieudonné, Jean Média, Paul Olivier, Louis Reynold, Jules Romains, Georges Rivollet, Schnitzler, Gaston Sorbets.

— Il teatro Réjane di Parigi riaprirà le sue porte il 20 settembre.

Lo spettacolo di apertura si comporrà di *Les yeux ouverts*, tre atti inediti di C. Oudinot e *La Princesse et le Porcher*, fantasia in due quadri della signora Jacques Terni.

***

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi la prima novità della stagione sarà *La Danseuse de Pompei*, nuova opera del maestro Jean Nougès su libretto tratto da un romanzo della signora Jean Bertheroy, dal signor Henry Cain e dalla signora Henry Ferrar.

La nuova opera si darà durante il mese di ottobre.

Alla *Danseuse de Pompei* seguirà *La Sorcière* del maestro Tréparé su libretto di Gustavo Guiche *Le Carillonneur*, tratto dal romanzo di Rodenbach da Jean Richepin e messo in musica dal maestro Xavier Leroux; *Quatres journées*, quattro atti di Emile Zola, messi in musica dal maestro Alfred Bruneau ; *La Tissouse d'ortiez*, opera in quattro atti del maestro Doret ; *Le Pays*, tre atti e quattro quadri del maestro Guy Roparz su libretto di Le Goffic ; e *Maroufi* di Lucien Napoly, musica del maestro Henri Rabaud.

Quanto a *Penthèse*, del maestro Gabriel Fauré, se ne parlerà quando sarà finita la partitura.

E poi due opere comiche in un atto: *Il était une bergère* del giovine maestro Marcel Lattès e *Mesmonda* del maestro Ruter.

Finalmente di compositori stranieri quattro opere : *Francesca da Rimini* di Pano Leoni, *Pepita Jimenez* di Albeniza, *Resurrezione* di Alfano e *Il mese mariano* di Giordano.

— La riapertura del teatro lirico della Gaité si farà il 1° ottobre con una serata consacrata alla gloria del maestro Massenet e durante la quale si celebrerà la centesima rappresentazione di *Hérodiade* che riunirà una interpretazione brillante.

Dal programma comunicato ai giornali, rileviamo alcune notizie interessanti.

Fra le novità, oltre a *Panurge*, l'opera postuma di Massenet, si daranno: *La Danseuse de Tanagra*, opera in quattro atti del maestro Hirchmen ; *L'Aigle*, epopea napoleonica del maestro Jean Nouguès, *Vercingetorix*, opera inedita del maestro Fordrain.

L'opera di apertura sarà l'*Africana* di Meyerbeer, a cui seguirà subito *Lo flauto magico* di Mozart nella versione francese (*La flûte enchantée*) quale fu rappresentato al Teatro Lirico Imperiale il 23 febbraio 1865. Nel corso della stagione si darà il *Rigoletto* di Verdi nella versione italiana.

— Il maestro Camillo Erlanger ha ottenuto da Gabriele D'Annunzio l'autorizzazione di mettere in musica la sua *Giaconda*.

SPORTS

Ai premiadi della Società romana di nuoto

Tutti coloro, residenti in Roma che hanno partecipato alle gare indette dalla Società romana di Nuoto, della cui esistenza annuia o sono stati premiati, potranno, anche anticipatamente all'epoca fissata, ritirare le loro medaglie accompagnate dai relativi diplomi.

A tale uopo si invitano gli interessati a recarsi domenica prossima, quindici corrente, dalle dieci alle dodici, sul galleggiante della Società romana di nuoto, ove un commissario tecnico sarà a loro disposizione per effettuarne la consegna.

La scavalcata del SEMPIONE.

La *Gazzetta dello Sport* scrive:

La gara più originale che sia stato immaginare, e, come spettacolo meraviglioso di forza e di tenacia, la gara più interessante che si sia dibattuta fra i puri, appunto quest'anno, è stata ideata, organizzata, e si disputerà il 22 settembre prossimo, per merito speciale dell'Unione Sportiva Domodossolese.

Non v'ha chi non abbia udito parlare del valico del Sempione e inutile sono coloro che per tornarne lo hanno superato. Orbene la prova annunciata considerata dal lato fatica può portare nel vasto mondo sportivo dei puri, una nota nuova di alto interessamento e non sapore vivo di curiosità.

Sappiamo che la Società organizzatrice ha fatto pratiche per l'intervento di corridori svizzeri. Indubbiamente tutti i nostri migliori puri saranno della partita.

Vedremo, quanto valgano, piegati a vera fatica, i Bassi, Saccone, Pincco, Cassini, Cassetta, Ripamonti, Valentini, Quaglia, Lucchini, ecc.

Per tanto diamo il breve regolamento e l'elenco dei premi.

Sono proibiti gli allenatori. Rifornimento punti finali. Macchine punzonate. Tassa iscrizione individuale L. 3. Iscrizioni presso l'U. S. D. Vige il regolamento dell'U. V. I.

1. premio Grandissima med. oro dono di S. M. il Re – 2 e 3 premio Grande med. oro – 4 e 5 premio Medaglia oro – 6 e 7 premio Grande med. *vermeill* con contorno – 8 a 9 premio Grande med. argento – 10 premio Medaglia argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo med. argento. Alla Società con maggior numero di arrivati in tempo massimo, grande Coppa Argento dono dello signore di Domodossola.

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12. ore 18,10 — Ecco i risultati delle corse svoltesi oggi all'ippodromo di San Siro:

1ª *Corsa* – Premio Isolino – L. 2000 – m. 1400 – Arrivano: 1° Venezia di Portelli; 2° Rada di Razza Volta; 3° Nottola di Sir Rholand.

2ª *Corsa* – Premio Moggianiro – L. 1200 – m. 1200 Arrivano: 1°Il Cigno di Mosoni; 2° Cuisecardo di Da Zara; 3° Nobleite di Corbella.

3ª *Corsa* – Premio Cuneo – L. 2000 – m. 2000 – Arrivano: 1° Gradasso di Rock; 2° Medonte di Musairi; 3° Thaso del Conte della Gherardesca.

4ª *Corsa* – Premio Annone – L. 2000 – m. 2000 – Arrivano: 1° Selenio di Calvi; 2° Quirico di Da Zara; 3° Androdama di Resseu

5ª Corsa – Premio Erba – L. 4000 – m. 1000 – Arrivano: 1° Brabante di Dall'Acqua, poi, insieme, Cherry of Sparta di Da Zara e Eugania di Da Zara.

6ª *Corsa* – Premio Redipuglia – L. 2000 – m. 1000 Arrivano: 1° Oakcesi di Sir Rholand; 2° Gingerina di Testa; 3° Bano della Scud. Flaminia.

7ª *Corsa* – Premio Motterone – L. 2000 – m. 1600 Arrivano: 1° Il Reno di Dall'Acqua; 2° Juna del Scud. Flaminia; 3° Dasodi di Guerrisio.

Aviazione

(8) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha da Berlino: Una fabbrica tedesca di aeroplani ha testè stabilito un premio al primo aviatore tedesco che compirà in una sola giornata il tragitto Berlino-Parigi.

Il premio consiste in un areoplano del valore di 18.000 marchi.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *Frattini Aurelio*, Società per l'esercizio dello stabilimento Tipografico moderno, Borgo Pio n. 15, costituisni fra lui e Toni Ugo - Fallimento su istanza Frattini - Dal bilancio risulta: attivo lire 36,582. 96; passivo lire 43,108,80 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio : avv. Giulio Gotti, via Cassiodoro n. 7 – Prima adunanza dei creditori: 24 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 ottobre – Chiusura: 22 ottobre.

Chianiella Antonino. sartoria, via della Mercede p. p. – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 8730,75; passivo lire 16,326,33 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Ulisse Montani, via P. Umberto n. 64 – Prima adunanza dei creditori: 1° ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 ottobre – Chiusura: 29 ottobre.

Patucci Settimio, mercerie all'ingrosso, via Collina n. 17 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 59,750,80; passivo lire 119,591,26 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Clemente Filippo Antonino, via Morgana n. 15 – Prima adunanza dei creditori: 1 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 ottobre – Chiusura: 29 ottobre.

Pandolfi Alessandro, biciclette, via dei Fozzi n. 14 Fallimento su istanza della Comptoir Général des Freins de Cycles di Milano – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio avv. Giovanni Impellizzeri, via delle Finanze n. 6 – Prima adunanza dei creditori: 1° ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 ottobre Chiusura: 29 ottobre.

FALLIMENTI RESPINTI – *Bernardini Ludovico*, esercente molino in Vallinfreda – Respinta la domanda avanzata della ditta Porter, Summer e C. di Milano perchè non sorge la prova della cessazione dei pagamenti.

Valdevieco Angelo, negoziante in Via Borgo Nuovo n. 156 – Respinta la domanda avanzata da Emil Schlesinger di Milano perchè gli effetti cambiari sono anteriori alla procedura fallimentare chiusasi nel 1911 e quindi il creditore ha diritto di chiedere la risoluzione del concordato e non la riapertura del fallimento.

CURATORE SURROGATO – *Speranza Angelo*, mercerie, via dei Volsci n. 62 [– All'avv. Ernesto Vultrini è stato sostituito l'avv. Paul Ottaviano, via Farini n. 16.

CONCORDATO PREVENTIVO – *Sabato Settimio Milano*, tessuti all'ingrosso, via Torre Argentina n. 47 – Per il 10 ottobre, ore 10, sono stati convocati i creditori per esaminare la proposta di concordato preventivo col 45 per cento in sei rate trimestrali dal passeggio in giudizio della sentenza di omologazione – Dal bilancio risulta: attivo lire 400,252,73; passivo lire 759,265.61 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Commissario giudiziario avv. Roberto Mucci, Via Lungo Tevere Castello n. 3.

PICCOLI FALLIMENTI

Maiglilani Bianca, drogheria in Anzio – Commissario giudiziario: rag. Vincenzo Angeloni di Albano Dal bilancio risulta: attivo lire 1300; passivo lire 4001,57.

Gentile Leopoldo, elettricista, via Tasson. 98 – Commissario giudiziario: rag. Silvestri Foà Giovanni, via Borgognona n. 12 – Dal bilancio risulta: attivo lire 3983,00; passivo lire 4345,60.

Bernabiconi Anna, generi alimentari ed altro, via Giulia n. 108 – Commissario Giudiziario: avv. Mario Giancarda. Viale Giulio Cesare n. 15 – Dal bilancio risulta attivo lire 1617,20 passivo lire 2872,10

Alberi Arturo, salseria via Arsoli – Commissario giudiziario: avv. Angelo Felici, vice-pretore in Arsoli. Dal bilancio risulta: attivo lire 779; passivo lire 3158.10

Rulli Fortunato. legatore di libri. Viale della Regina. 116 – Commissario giudiziario: avv Raffaele Scofati, Via Sforza Pallavicini 1 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1712; passivo lire 4172,18

Amoruso Augusto, fabbrica di polveri piriche – Commissario giudiziario: avv. Domenico Salvati, vice-pretore in Tivoli – Dal bilancio risulta: attivo lire 2210 ; passivo lire 4145.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una mancanza involontaria.

I giornali di San Francisco erano, giorni sono, pieni di particolari di un orribile delitto: un abitante di Las Palmas era stato assassinato da una avventuriera.

Il direttore dell'*Examiner* non aveva ricevuto nulla dal suo corrispondente locale sopra questo delitto sensazionale.

— Come accade che il nostro corrispondente colà non ci abbia mandato nulla?...

Telegrafatogli che sono molto malcontento del suo servizio e che...

— Perdone, signore, risponde il capo del servizio di informazioni , ma il nostro corrispondente non è colpevole.

— Non colpevole! Non ci ha mandato nulla su questo autore e voi...

— Si signore,non è colpa sua se non ci ha telegrafato nulla.

— Come mai?

— E lui che è stato assassinato.

Utilità igienica del busto.

Contrariamente all'opinione dei medici in generale, i quali ritengono che l'uso del busto sia pernicioso per la salute delle donne, due medici di Berlino, i professori Felix Hirschfeld e Adolfo Loewy si sono costituiti campioni dell'istrumento di cui si è detto tanto male.

Il busto, secondo loro possiede le più grandi virtù terapeutiche, esso combatte e guarisce le malattie di petto.

E' vero che si dovrà raccomandare soltanto per un certo tipo di malattia che gli eruditi professori chiamano la paralisi del torace. La si osserva nelle donne che hanno il petto lungo e stretto.

In questo caso la compressione del busto produce gli effetti più felici; attiva la respirazione, costringe le cime dei polmoni ad una ginnastica salutare.

Questa opinione è basata sulle più sagge osservazioni e sopra un numero considerevole di ammalati. I raggi Rontagen su tutte le varietà di petti femminili.

Ecco dunque il busto riabilitato. E, per voler parlare anelle, le donne avranno d'ora in poi le scusa di seguire una cura imposta dal medico; e coloro che non vi perverranno, contemplando gelosamente la vitina delle loro compagne, potranno dire che esse sono indubitamente affette dalla paralisi del torace rivelata dagli eruditi professori Felix Harschfela e Adolfo Loewy di Berlino.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 13 Settembre 1912 - S. Maurizio

Leva il sole alle 5,4 -8 Tramonta alle 6,23

Leva la luna alle 8,24 m. – Tramonta alle 7,32 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 settembre 1912 – ore 18.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.9	coperto	Nizza	12 5	1/4 cop.
Ambur.	8.2	1/2 cop.	Zurigo	6.9	piovoso
Vienna	7.2	nebbioso	Tripoli	24.0	sereno
Madrid	14.7	sereno	Malta	23.5	1/4 cop.
Parigi	10.6	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. assolu.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	14.2	coperto	calmo	20 4	13.3
Torino	10.8	coperto	—	16.2	9.6
Milano	9.8	piovoso	—	18.0	9.4
Venezia	11.7	coperto	l. mosso	21 6	10.6
Bologna	15.2	3/4 cop.	—	17.0	14.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.4	piovoso	l. mosso	24.6	14.8
Firenze	13.2	1/2 cop.	—	21.4	12.2
Roma	18.0	coperto	—	24.1	17.3
Bari	18.6	coperto	calmo	29 3	17.8
Napoli	17.7	piovoso	l. mosso	23.5	17.3
Cagliari	—	—	—	—	—
Torolo	12.0	coperto	—	22.8	10.8
Palermo	18.6	1/2 cop.	mosso	25.6	17.1
Messina	19.2	piovoso	calmo	25.0	18.2
Cagliari	15.0	1/4 cop	l. mosso	27.0	7.7

Probabilità: Venti moderati tra nord e nordest cielo nuvoloso al sud con qualche pioggia, prevalentemente sereno altrove. Tirreno mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Termometro centigrado massimo 25,0 minimo 15,1 – Umidità relativa 38 assoluta 7,70 – Vento sud-ovest – Stato del cielo 3/4 nuvolo

Sciarade.

Mentre dal padre l'sa fu maledetto,
L'altro è sempre dal cielo benedetto.
Ed il *terzo* rifugge dal fasto e dal vizio
Il *quarto* rese celebre un pittore:
Se il *tutto* ti solorina il mercatante
D'ogni merce un poggio avrai d'innante.

Spiegazione del giuoco precedente

TA — VER — NA.

STATO CIVILE

Matrimoni del 7 settembre 912

Pistoni Guido impiegato – Kohler Elisa

Matrimoni dell'8 settembre 1912

Intrecciolagli Italo pasticciere – Dell'Agnola Gaetana
Colucci Lorenzo cicliatricista – Lunaca Marianna
Meluzzi Alcero muratore – Brandi Domenica
Anzolini Guglielmo impiegato – Bazzetti Anna
Angelini Giulio stagnaro – Di Battista Cesira
Cetici Vittorio operaio – Cuccia Rosa
Allegrini Alvea guardia municipale – Ameili Cesira
De Marzi Francesco vignarolo – Luderal Adele
Ricci Giuseppe vetraio – Ricciteli Emma
Ramadori Pietro manovale – Gatti Teresa
Rossi Silvio elettricista – Locchi Maria
Camilleri Sante carrettiere – Corvaglie Rosa
Zara Carlo Meccanico – Farelli Maria
Pellecioni Virginio tramviere 2ª – Casagrande Cesira
Giulianelli Attilio impiegato – Bernabei Perina
Cajone Vincenzo orafo – Privoli Emma
D'Ottenzio Filippo bracciante – D'Emilio Secondina
Nardi Pietro bracciante – Marinelli Aria
Ricardi Guido pittore – Varni Annunziata
Orlandi Attilio vetturino – Frezzolini Emilia
Valtorta Enrico impiegato commerciale – Mondei Marilena
Ferrari Giuseppe fabbricante sapore – Battarelli Elvira

Matrimoni del 9 settembre 1912

Perricone Vincenzo verniciaio – Nardicchia Annunziata
Pallanti Guido contadino – Barani Maddalena
D'Ascona Emilio pittore – Bianchini Emma
Tagliaferri Adolfo impiegato – De Vecchi Emma
Matteoni Primiano bracciante – Baldrini Adele
Ferrarini Giovanni gessista – Rossi Maria
De Santis Aurelio muratore – Coccia Rosa
Mastropietro Giuseppe tramviere – Rinaldi Febo
Lanzi Gaetano facchino – Del Monaco Maria
Mannucci Bruto fabbro – Montanucci Palmira
Ancontani Giovanni occhiere – Roccetelli Italia

Matrimoni dell'11 settembre 1912

Migliori Pompeo commesso – Calvani Elena
Marchionni Cesare impiegato – Rosi Angela
Zucchi Virgilio possidente – Mastrocesare Angelina
Giovannelli Guglielmo impiegato – Welbey Bianca
Della Loia impiegato – Barcarelli Italia
Feluso Vincenzo mattonatore – Napoleoni Angelina

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto – R. Arsenale – 16 settembre – Provvista di carbone in due lotti L. 91.200

Carpignano Sesia – Municipio – 16 settembre – Vendita di tre lotti boschivi in 14 lotti

Monferrato – Municipio – 10 settembre – Sistemazione stradale interno L. 54.467

Merino – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 109 mila

Brezzi – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 90.184

Ministero Agricoltura – 20 settembre – Concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale (Bianco modello) nella R. Scuola media di commercio di Bologna.

Ministero Lavori Pubblici – 21 settembre – Costruzione strade dalle presso Verghereto L. 1.232 mila

Ascoli Piceno – Indendenza di Finanza – 21 settembre – Conferimento rivendita generi privativi in Carpe mantrina

Potenza – R. Prefettura – 21 settembre – Sistemazione idraulica torrente – S. Nicola L. 42.300

Catanzaro – Deputazione provinciale – 21 settembre – tronco sopra terza del Ricevitore canniere provinciale per decennio 1913-922

Firenze – Commissariati in Milziano – 21 settembre – Provvista di 1.000.000 di metri di tela di cotone greggia per cannoc alla metro 0,74.

Idem greggia basino per mutande alta m. 0.65.

Malicorne – Municipio – 23 settembre – Affittanza assennale orbene orenconte nel bosco Navone Meridionale L. 83 mila

Ministero Lavori Pubblici – 23 settembre – Manutenzione ordinaria del porto di Milano L. 105 mila

— Lavori per far scolare nei canali di Burano i cavi Babbiani e S. Alò interessanti il territorio di Finale e S. Felice L. 132.730

Potenza – R. Prefettura – 23 settembre – Sistemazione del fosso Rupe – Serroe – Balzo – Cognetta – Colle Lino 81.000.

Udine – Ispettorato forestale – 23 settembre – Vendita del legname della macchia di Castagno denominata Valle Scagli Primo lotto L. 47.400 – Secondo lotto L. 35.300

Rocca – R. Prefettura – 23 settembre – Vendita del taglio annuale del cedno di cerro

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco dell prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messeri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobraa.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akala, Meka e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.
21. Affondamento navi turche in Beirut.
5, 6, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.
3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
6, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1, 6. Attacchi a Gargaresch.
10. Attacco ad Ain Zara.
5, 6. Violento attacco notturno al Mergheb.
7. Ricognizione: 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.
3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.
11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7— l'Ammiraglio Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.
10, 11 Sbarco a Macabca e occupazione di Forwa.
13, 19. Si respingono scontri a R. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si dispersione 400 Tarhuna presso Tagiura.
3. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18. Riapertura del Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23 Rispesta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobraa.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocani.
3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalithea. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Pelteo. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpento e Caso; 13 Calimno, Patmos e Lero; 15 Lipsa. 19 Simi; 20 Cos.
19. Si riaprono i Dardanelli.
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.
12. Contrattacco a Lebda.
16. Sbarco a Bu Scefa presso Misurata.
23. Ricognizione di cavalleria.
29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani a Rodi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 15 presa di Sidi Ali.
21 Scaramuccia ad Abd el Gobil (Tripoli).
1 Avvisaglie a Bu Scefa; 8 occupazione di Misurata; 31 combattimento ad ovest di Misurata.
20 Cannoneggiamento del campo turco a 15 Km. da Bengasi.
27 Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.
5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 2ª divisione avanzatasi da Sidi Ali.
6. Mille arabi attaccano Zanzur.
8. Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.
12. Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno.
14. La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.
16. La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'ossi orientale di Tripoli.
17. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rebai.
18. La cavalleria riconosce le casi di Regdalin, Giamil e Mensela trovandole sgombre.
20. Scontro tra Beduini ed un buluc della banda de Barka a 3 km. dai forti di Bengasi.
22. Attacco alla ridotta Lucca di Bengasi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126 – 156 – 133 e 212 dell'anno in corso.

Istituto Nazionale di Assicurazioni

Ieri mattina, per la prima volta nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è riunito il Consiglio di Amministrazione, con l'intervento di S. E. Nitti, Ministro di Agricoltura, Ind. e Commercio che ha proceduto all'insediamento del Consiglio stesso. Il Ministro di agricoltura ha pronunciato un lungo analitico discorso, per prospettare agli amministratori dell'Istituto Nazionale dalle sue origini fino alle attuali condizioni tutte le fasi e le difficoltà attraverso le quali la legge sull'esercizio delle assicurazioni da parte dell'Istituto Nazionale si è venuta affermando nel nostro Paese.

Il Ministro ha portato, a nome del Governo, ai Presidente del Consiglio di Amministrazione comm. Ronaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia, l'espressione dei ringraziamenti più sentiti per la manifestazione di attaccamento al pubblico bene che egli novellamente ha dato, accettando il posto cui l'intera fiducia del Governo lo chiamava. La Presidenza di Bonaldo Stringher, ha detto il Ministro è la garanzia più efficace dei propositi di equità coi quali il Governo intende applicare la legge, così come essa fu votata dal Parlamento e come è stata integrata successivamente dalle disposizioni regolamentari di recente pubblicazione.

Il Ministro ha accennato alle prevenzioni incontrate nei primi passi mossi verso l'attuazione della legge dipendenti principalmente da imperfetta conoscenza delle nostre disposizioni legislative e da preoccupazioni estranee al modo ed alla misura con cui la legge sulle assicurazioni era stata votata dal nostro potere legislativo.

Chiarita la portata delle nostre disposizioni legislative ed il rispetti che esse hanno per ogni interesse legittimamente costituito nello stato precedente della nostra legislazione, è stato relativamente facile dissipare le preoccupazioni che si erano determinate.

Anzi il Ministro si è dichiarato lieto di poter dare al Consiglio nella sua prima tornata comunicazione delle convenzioni di cessione di portafoglio già intervenute, con importanti e rispettabili compagnie americane, austro ungariche, tedesche, francesi, inglesi, italiane, e col dare anche comunicazione dello stato delle trattative di cessione di portafoglio con altre compagnie straniere ed italiane.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sorge così in buoni solidissime; esso può iniziare il suo lavoro diretto con la gestione di un considerevolissimo portafoglio che allo stato presente raggiunge già quasi i 500 milioni di capitale assicurato, ed il Ministro nutre la speranza che, sortendo felice risultato tutte le trattative in corso, si possa raggiungere il miliardo.

***

Certo l'Istituto sorge fin da ora con una capacità finanziaria già superiore a quella delle più grandi e più antiche compagnie esercenti le assicurazioni nel Regno, ed il Ministro formula l'augurio che l'opera degli amministratori, coordinando efficacemente l'azione dei produttori professionali e dei produttori eventuali, cui la legge ha voluto esplicitamente conferire la facoltà di assumere affari di assicurazione per l'Istituto Nazionale, possa diffondere largamente lo spirito di previdenza nei ceti medi e scemare in tutte le classi che vivono del reddito del lavoro e che hanno il massimo interesse di garantire il capitale personale. Quando arriverà a ciò diffonderà nei ceti popolari l'azione dell'Istituto sarà insieme di sollievo, di educazione e di elevazione sociale.

Mezzo validissimo per tale penetrazione nei ceti popolari, sarà la trasformazione della Cassa Pensioni di Torino; trasformazione che deve effettuarsi senza che gli interessi di speculatori possano trovare modo efficace per distrugerne atti di previdenza che, se pure stimolati da illusioni irrealizzabili, rappresentano ciò non pertanto un lodevole risveglio al senso della previdenza, che è il senso più aquisito di attaccamento alla vita della famiglia.

La Cassa Pensioni di Torino rappresenta un fenomeno che va studiato ormai al di fuori del suo anteriore ordinamento tecnico, al di fuori delle sue passate amministrazioni, al di fuori delle passioni di parte; ma la cui massa di associati ed il cui patrimonio costituiscono un fenomeno di innegabile valore economico sociale.

***

L'opera dell'Istituto in questo campo, deve essere diretta ad un fine molto importante per lo sviluppo della previdenza nel nostro paese quale è quello di indurre coloro che iniziarono sia pure in una forma errata, l'atto di previdenza a volgerlo al soddisfacimento dei bisogni più sentiti della famiglia, cioè all'avviamento dei figli nella vita ai bisogni della vecchiaia degli operai e così via. In tutti, poi, deve essere il proposito di impedire con ogni mezzo che della trasformazione di quell'Istituto possano giovarsi incettatori ed danno certo immediato e futuro dei soci della Cassa.

La trasformazione della Cassa Pensioni di Torino deve essere considerata dall'Istituto Nazionale come una delle basi su cui svolgere la grande opera sua di penetrazione nel popolo, mediante le assicurazioni popolari che hanno pure consentito ad un grande Istituto privato di previdenza inglese, di raccogliere 19 milioni di assicurati con 5 miliardi di capitale assicurato.

Alla grande importanza finanziaria dell'attività sua, l'Istituto nazionale congiungerà così l'importanza indiscutibile di una opera di elevazione sociale, e mentre la previdenza si diffonderà in tutti i ceti, gli utili dell'Istituto andranno ad aumentare i fondi che lo Stato appresta fin da ora per provvedere alla vecchiaia degli operai.

Riformata che sia secondo gli impegni assunti dinanzi al Parlamento la nostra Cassa Nazionale di Previdenza, noi dovremo avere nel nostro Paese due grandi Istituti di assicurazione, la cui opera reciprocamente si integrerà: l'Istituto delle assicurazioni private e l'Istituto delle assicurazioni sociali.

L'opera dell'Istituto potrà anche in un altro campo proficuamente esplicarsi a vantaggio dei ceti medi e nell'interesse del bilancio dello Stato e di quello degli enti locali. L'Istituto, come s'è già felicemente avviato ad operare, deve provvedere all'assicurazione del personale delle grandi amministrazioni che gestiscono pubblici servizi, del personale degli enti locali, e dovrà concorrere, poi col Ministero del Tesoro, a risolvere l'annoso problema delle pensioni degli impiegati dello Stato.

L'Istituto potrà riuscire così veramente una nostra grande gloria nazionale, perchè è gloria che proviene da un'opera spesa nell'interesse altissimo dello Stato, delle classi che maggiormente hanno bisogno di essere guidate sulla via dell'educazione, del sentimento, della responsabilità e della solidarietà sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, comm. Bonaldo Stringher, ha ringraziato il Ministro a nome di tutto il Consiglio per le espressioni che ha voluto avere per lui personalmente e per gli altri componenti del Consiglio, ed ancora più vivamente, per il discorso lucido, preciso, esauriente, col quale il Ministro ha segnato il programma di lavoro dell'Amministrazione.

Le comunicazioni fatte dal Ministro sono tali che mostrano fin d'ora l'importanza già assunta dall'Istituto e insieme quanta sia la responsabilità del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente si dichiara lieto di poter dare l'opera sua a questo grande Istituto pensato prima dal Presidente del Consiglio cui invia, a nome del Consiglio di Amministrazione un devoto saluto, e sapientemente e tenacemente poi attuato dal Ministro di agricoltura.

Il comm. Stringher dice che egli vede di già profilarsi il raggiungimento di due alte finalità nell'azione dell'Istituto: l'azione finanziaria che darà allo Stato maggiori mezzi di movimento nella vita economica del nostro Paese, e l'azione sociale che darà nuova prova dell'attaccamento delle nostre istituzioni democratiche alla causa dell'incessante progredire delle classi popolari.

***

Ritiratisi il Ministro, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla designazione dei componenti del Comitato Permanente del Consiglio che è riuscito composto del Presidente comm. Stringher, del Dir. gen. comm. Tocù, del comm. Verardo e del prof. Benedusce .

A Segretario del Consiglio di Amministrazione fu nominato il comm. Rosmini.

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MAEIOTTI

CAPITOLO XX

— Quei mariuoli se ne saranno andati — disse tra sè — Si saranno certamente messi in salvo; ma tuttavia, non ritengo opportuno di tornarmene a casa a piedi. Non vale la pena di correre inutili rischi, e perciò prenderò un tassametro. Chi lo sa che non potrò riuscire d'incontrarne almeno uno!

Non ostante la sua più grande attenzione, non gli venne fatto di scoprire alcuno, ed il suocab, scorrendo rapido Waterloo Road, lo depose senza incidente di sorta alla porta della sua abitazione.

Appena entrato, gli vennero incontro la sua padrona di casa ed Elisabetta, la domestica, tutte in lagrime e con la fisonomia sconvolta per una sofferenza ed un turbamento, che, per quanto Giusto ne ignorasse la causa, comprese essere molto gravi.

— Oh, signor Wise, — gridò la prima delle due, una donna calle e macienta, asciugandosi gli occhi con il grembiale. — Non l'avrei mai supposto nella mia casa, e dopo che voi mi pagaste or fa una settimana soltanto.

Giusto lo guardò sorpreso, ancora un pò sbalordito per la ferita, e fantasticando vagamente quale nuova valanga stava per piombargli sul capo.

— Che cosa intendete? Che cosa è accaduto? Si certamente io vi pagai.... —

La donna si asciugò di nuovo gli occhi, mentre Elisabetta singhiozzava.

— Ed avrei potuto attendere benissimo, — cilia disse. — Sarebbe stato meglio, piuttosto che vi accadesse questo.

Giusto con mossa stanca si portò il fazzoletto alla fronte madida di sudore. — Se volete usarmi la cortesia di narrarmi che cosa mi è accaduto, signora, e di che cosa si tratta, potrò essere in grado di formarmi un concetto esatto, — egli mormorò. — Non mi sento troppo bene, e se vi è da ricevere un colpo doloroso preferisco riceverlo subito e andarmene quindi a letto.

— Ebbene, è una vera fortuna che vi fosse un letto, quand'essi vennero, — disse la donna. Non già che abbiano tentato di prendere il letto, che è mio; però con gli uomini del commissario non si è mai sicuri di nulla.

A Giusto mancò il respiro. Il suo pensiero corse rapido alla rete un po intricata de' suoi debiti, pur rammentando di essere momentaneamente libero da condanne.

— Gli uomini del commissario? — gridò.

— Sì, e ad un'ora simile della notte. — Oh, che cosa penserà il vicinato ? In tutti questi anni mi sono sempre fatta rispettare, per quanto possa essere povera la casa, e.... —

Giusto la interruppe penosamente.

— Mia cara signora, io non ho nulla a che vedere con gli agenti del commissario, non avendo avuto in questi ultimi tempi qualsiasi condanna che ne potesse giustificare la presenza nelle mie stanze. Se tali persone sono state qui e ad un'ora tanto indebita, non posso dirvi altro che vi dev'essere qualche errore, e che esse non vennero per me.

La donna gli mostrò un foglio che tolse dalla tasca. — E' precisamente quanto dissi ora cominciò prima con voce tremante e poi continuando in modo affrettato. — Vi è qualche sbaglio; dico, — Il signor Wise è un gentleman che paga ciò che deve puntualmente. Dategli tempo; dico,e quantunque non sia punto pratica di cose simili, dico, mi sembra che voi dovreste e che sia passato di molto il tramonto, dico

Oh, no, non abusiamo, dicono, spingendomi dal un lato e mostrandomi con piglio arrogante un foglio; l'autorizzazione a penetrare nelle vostre stanze. —

Giusto le strappò il foglio dalle mani.

Un solo sguardo gli mostrò un mandato del dipartimento, abbastanza in regola ed a suo nome: ma un secondo sguardo lo convinse della validità nulla del documento, il quale non era scritto nella forma regolamentare e portava il nome e l'indirizzo di Wilmer Rike, preteso avvocato di fittizio querelante.

— Giusto Cielo,— mormorò. — Questo atto non è valido, è assolutamente di niun valore.. Ma la mie stanze sono dunque sigillate? Presto ditemi che cosa fecero. —

— Abbatterono quasi la porta, — interruppe vivamente la servetta i cui occhi giammegiarono. — E non vi misero lungo tempo, non ostante io abbia persino morso la mano ad uno di loro. E frugarono da per tutto e presero alcuni libri e qualche carta. —

Giusto strinse le labbra.

— Ah, davvero? — disse pensieroso. — Da dove? Forse dallo scrittoio?

— Sì . Forzarono anche quello. Non vorreste prendere anche l'orologio e gli abiti del signor Wise? disse. —

— Invece non presero che le carte, — osservò Giusto.

— Già. Ritornerecmo domani per gli abiti, dissero, e quegli, a cui avevo mostrato la mano presse un vostro fazzoletto per fasciarsela. —

— E se ne andarono senza un grazie, continuò la padrona, — lasciando guastata la vostra serratura e le scale piene di fango . —

Giusto chinò il capo. — Bene, signora Wrack , avete fatto, — sono dolentissimo per l'accaduto, ma vi assicuro che è stato un errore grossolano di quella gente, e di cui ne avranno a subire le conseguenze,

Questo documento falso proverà la frode, ed essi dovranno rispondere della loro condotta. Sono lieto, Elisabetta, che abbiate.... ehm.... morso uno di quelli individui,ma avrei preferito che lo aveste divorato addirittura. Ditemi, che aspetto avevano? —

— Erano ora certamente un ebreo, piccolo e bruno, — disse la signora Wrack. — L'altro aveva l'apparenza di un commesso di studio d'avvocato, ed era calvo con folte sopracciglie—

Giusto tacevo. — E così fanno quattro! — pensò intanto. — Il signor Rike non risparmia le fatiche. —

Tranquillizzò, poi, le due donne, che apparivero sollevate alla sua spiegazione, e si diresse verso le sue stanze osservando con lo sguardo indagatore e penetrante ogni particolare della violazione di domicilio. Però, all'infuori della serratura fracassata e del rotto cassetto dello scrittioio, da cui erano state involate le carte ed il diario del dottor Farge, i suoi visitatori avevano lasciate lievi traccie della loro presenza. Nulla di ciò che apparteneva a Giusto direttamente sembrava mancare, salvo il fazzoletto rubato e per il quale, date le circostanze, egli non trovò opportuno di occuparsi.

— Potrei recare gravissimo danno al signor Wilmer Rike per seguestro illegale e violazione di domicilio, — pensò, ma egli sapeva senza dubbio che con ogni probabilità non avrei mosso un passo contro di lui, poichè lo pure non sono senza colpa per quello che riguarda l'affare del Bosco San Giovanni. Però è un individuo ardito ed un nemico pericoloso, il piccolo avvocato.

Ad ogni modo, voglio ora occuparmi della mia spalla la quale principia a dolermi piuttosto fortemente. —

Si tolse il soprabito, la giacchetta e la camicia e si bagnò a lungo la parte offesa.

— Sì, — continuò a riflettere, mentre faceva le sue abluzioni, ed esaminava la ferita che, per fortuna, era molto superficiale. — è un audace individuo, che deve sentirsi avvincere nelle maglie di una rete pericolosa. Mettendo da un lato l'insignificante episodio del mio pugnale, ch'egli può spiegare con il suo diritto di riavere ciò che gli apparteneva e ch'io avevo rubato; fu un omicidio ch'egli tentò di commettere questa notte — un frodo e non dubbio omicidio. Poichè quei sicari stavano per assestarmi un buon colpo, com'essi dissero. E però bisogna proprio convenire che si senta in una situazione disperata te per correre dei rischi simili. — Questa situazione io cominciò ad indovinarla, caro signor Rike. Gli uomini pari a voi tantano mezzi estremi per ottenere dei grandi risultati. — Egli vuole liberarsi di me, salvando, nel medesimo, tempo la sua pelle intatta. Poichè scommetterei qualunque somma che *stava tranquillamente ad attendermi al Monaco* durante tutte quei tempo, e forse vi si trova ancora. Se fossi rimasto nocive e qui maniguldi mi avessero lasciato nella tasca la sua lettera, casa non avrebbe potuto essere collegata al mio assassinio.

Continua

Ripercussione in Europa della minore esportazione granaria degli S. U.

Dopo quanto abbiamo pubblicato ieri nel *Popolo Romano* (*La bilancia commerciale degli S. U. e la esportazione granaria*) circa la progressiva diminuzione dell'esportazione granaria degli Stati Uniti, esportazione che si riverserà in massima parte in Europa, ci resta ora ad esaminare le conseguenze della minor produzione degli S. U. e quindi dell'esportazione, nei riflessi del nostro mercati.

Il ribasso dei valori non traduce che imperfettamente, se si risale di alcuni anni, la diminuzione delle quantità.

Infatti i prezzi sono, per via della riduzione stessa delle esportazioni americane, molto più elevati ora che durante il periodo delle maggiori esportazioni di cereali.

Durante gli undici anni 1894 – 1903 (eccettuato il 1898) la media annuale del prezzo del frumento si tenne costantemente negli Stati Uniti al disotto di 80 *cents* il *bushel*, cosia L. 11.50 per Ei.

Nel 1898 – 1899 – 1902 precipitò perfino a 58 *cents* il *bushel* cosia L. 8. 30 l'Ei.

Al contrario, dal 1903 oscillò intorno a un dollaro per *bushel*, cosia L. 14. 40 per Ei.

Anche la media dei corsi del mais, che è, in gran parte, il solo cereale esportato dagli S. U. in quantità considerevole, fu quasi sempre inferiore a 50 *cents* per *bushel*, cioè L. 7.20 l'Ei. nel periodo 1893 – 903 e discese a L. 3. 30 mentre nel 1910 – 11 salì a L. 8 e nel 1911 – 912 a L. 10. 40.

Onde si vede chiaramente come il rialzo dei prezzi sia più che compensato dalla riduzione del volume dei cereali esportati dagli S. U.

E siccome questi cereali sono per conseguenza comperati dall'Europa a maggior prezzo, si spiega facilmente il maggior costo dei frumenti, quindi della pasta e del pane, in Italia e negli altri paesi.

***

A proposito di questo fenomeno della riduzione dell'esportazione granaria degli S. U. e delle ripercussioni che potrà avere in Europa continuando la discesa, riuscirà interessante conoscere, secondo le statistiche americane, la quantità del frumento esportato da quel paese nel ventennio, cioè dal secondo semestre 1891 al primo semestre 1912.

Milioni di ettolitri.

1890–1891	38	1901–1902	84
1891–2892	81	1902–1903	73
1892–1893	70	1903–1904	44
1893–1894	60	1904–1905	16
1894–1895	53	1905–1906	35
1895–1896	46	1906–1907	54
1896–1897	53	1907–1908	59
1897–1898	79	1908–1909	41
1898–1899	80	1909–1910	32
1899–1900	68	1910–1911	25
1900–1901	79	1911–1912	29

Paragonando la media dei tre ultimi anni con quella del periodo delle maggiori esportazioni (1898 – 1903) si scorge subito che in meno di 10 anni si ebbe una minore importazione in Europa di 50 milioni circa di Ei.

Vero è che l'aumento di produzione e di esportazione del Canadà, dell'Argentina e della Russia valse a colmare in gran parte questa minore importazione ma siccome di questi tempi il consumo si sviluppa più rapidamente della produzione, il rialzo dei prezzi era inevitabile.

***

Lo scorso anno, il *Pop. Romano* pubblicò uno studio dal quale risultava che la produzione granaria degli S. U. non solo è stazionaria, mentre nel paese la popolazione cresce e cresce il consumo, ma va diminuendo per l'abbandono dei campi da parte dei lavoratori agricoli, attratti dalle officine della città.

Inoltre, mentre aumenta la popolazione delle città, che è consumatrice, decresce proporzionalmente la popolazione delle campagne che è produttrice.

Ecco delle cifre eloquanti :

— Nel 1880, sopra 50 milioni di abitanti degli S. U. solamente 14.700.000 vivevano nelle città (intendendo per città tutti i centri aventi più di 2500 ab.) mentre 35.300.000 vivevano nelle campagne. Nel 1910 la popolazione delle città ascendeva a 42.600.000 anime, e 49.400.000 nelle campagne.

Or, se in 30 anni la popolazione degli S. U. è quasi raddoppiata, quella delle città è triplicata mentre quella delle campagne è aumentata di appena il 40 %.

L'accentuarsi di questo fenomeno negli ultimi anni corrisponde ai periodi di minore esportazione di grano.

E si deve ancora notare che le popolazioni agricole si carefanno appunto in quelle regioni che sono principalmente coltivate a grani.

E' chiaro quindi come debbano diminuire le disponibilità degli S. U. salvo in qualche annata straordinariamente copiosa come sembra debba essere quella attuale.

Ma non è lontana scadenza, secondo la previsione di Pierre Leroy – Beaulieu, fratello dell'eminente economista, gli S. U. finiranno per scomparire dalla lista dei paesi esportatori di grano.

In Europa bisognerà pensare ad estendere la cultura granaria. L'Italia, procedendo per gradi, potrà con ragionevole produzione provvedere a un incremento dell'agricoltura e in pari tempo a favorire i consumatori.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Pinio N. 1 - Roma

I territori soggetti al regime forestale

Il *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi 3 marzo e 16 giugno 1912 relative al riordinamento forestale, e il seguente interessante prospetto dimostrante nelle singole Provincie del Regno l'estensione della superficie territoriale soggetta al regime forestale, per determinare l'ordine di precedenza per il passaggio alle Stato degli agenti forestali provinciali.

Numero d'ordine	Provincie	Superficie in ettari
1	Perugia	242.979
2	Aquila	229.112
3	Roma	179.389
4	Udine	179.057
5	Cagliari	177.324
6	Potenza (c)	174.730
7	Brescia	169.566
8	Belluno	169.103
9	Novara	151.393
10	Torino	150.339
11	Genova	136.301
12	Cosenza	125.595
13	Cuneo	125.006
14	Bergamo	112.707
15	Sassari	106.770
16	Salerno	105.107
17	Caserta	100.537
18	Como	92.360
19	Campobasso	80.360
20	Sondrio	77.561
21	Reggio Cal.	77.355
22	Verona	71.820
23	Catanzaro	63.887
24	Parma	63.550
25	Vicenza	62.876
26	Messina	59.833
27	Macerata	57.457
28	Piacenza	52.087
29	Pesaro	34.337
30	Lucca	32.379
31	Alessandria	48.630
32	Arezzo	45.884
33	Teramo	44.015
34	Avellino	43.530
35	Foggia	40.999
36	Palermo	38.402
37	Chieti	37.307
38	Reggio Em.	34.122
39	Bologna	32.964
40	Modena	32.563
41	Verona	32.228
42	Porto Maur.	31.139
43	Ancona	31.134
44	Catania	27.221
45	Massa Carr.	25.704
46	Pavia	24.357
47	Treviz	20.726
48	Benevento	15.759
49	Lecce	13.610
50	Bari	12.958
51	Napoli	10.134
52	Ascoli P.	9.578
53	Ravenna	9.389
54	Grosseto	6.870
55	Girgenti	4.293
56	Forlì	4.271
57	Siena	4.221
58	Padova	3.896
59	Pisa	2.938
60	Livorno	2.636
61	Caltanissetta	2.367
62	Siracusa	1.449
63	Trapani	1.365
64	Venezia	671

Per l'importazione dei vini italiani nel Brasile

Ieri abbiamo annunziato e favorevolmente commentato l'istituzione d'una linea speciale diretta fra l'Italia e il Brasile, con piroscafi italiani sovvenzionati dal Brasile stesso.

Tale servizio, che gioverà indubbiamente al Brasile, deve riuscire profittevole anche all'esportazione italiana. Riserbandoci di esaminare di quali prodotti potrebbe l'Italia tentare una larga esportazione nel Brasile, riassumiamo intanto alcuni rapporti dei nostri RR. Agenti diplomatici e consolari al Ministero degli Affari esteri dai quali si rileva come potrebbero indirizzare colà una esportazione di vini correnti, approfittando delle traversate regolari e rapide dei nostri piroscafi.

La superficie vitata di tutto lo Stato brasiliano si eleva a circa 3.674.900 metri quadrati, con 451.290 ceppi in produzione ripartiti in 127 vigneti.

Le principali varietà coltivate sono la Isabella, la Herbemont, la Cunninghan, la Norton's, la Virginia, la Jacques etc., tutti vitigni americani. Non sono mancati i tentativi per introdurre le varietà europee, e tralci furono anche importati dall'Italia, ma senza apprezzabile risultato.

Il prodotto è di cattiva qualità non giungendo mai a perfetta maturazione ed essendo devastato dalle acque abbondanti nella stagione delle piogge, nel più forte della quale avviene la raccolta (gennaio). La vite è soggetta a tutte le malattie e crittogame originate dalla grande umidità, come l'oidio, il mildio l'atracnosi, la peronospera. La filloxera stessa pare non abbia risparmiato taluni centri.

Il prodotto della vite viene nella quasi totalità impiegato nella fabbricazione del vino. Una parte poco considerevole – special mente quella – accorta, nelle vicinanze immediate dei centri più popolosi come Bello Horizonte – è venduta come uva da tavola, ma per la inferiore qualità , mal sostiene la

Wilmer Rike per seguestro illegale e violazione di domicilio, — pensò, ma egli sapeva senza dubbio che con ogni probabilità non avrei mosso un passo contro di lui, poichè lo pure non sono senza colpa per quello che riguarda l'affare del Bosco San Giovanni. Però è un individuo ardito ed un nemico pericoloso, il piccolo avvocato.

Ad ogni modo, voglio ora occuparmi della mia spalla la quale principia a dolermi piuttosto fortemente. —

Si tolse il soprabito, la giacchetta e la camicia e si bagnò a lungo la parte offesa.

— Sì, — continuò a riflettere, mentre faceva le sue abluzioni, ed esaminava la ferita che, per fortuna, era molto superficiale. — è un audace individuo, che deve sentirsi avvincere nelle maglie di una rete pericolosa. Mettendo da un lato l'insignificante episodio del mio pugnale, ch'egli può spiegare con il suo diritto di riavere ciò che gli apparteneva e ch'io avevo rubato; fu un omicidio ch'egli tentò di commettere questa notte — un frodo e non dubbio omicidio. Poichè quei sicari stavano per assestarmi un buon colpo, com'essi dissero. E però bisogna proprio convenire che si senta in una situazione disperata te per correre dei rischi simili. — Questa situazione io cominciò ad indovinarla, caro signor Rike. Gli uomini pari a voi tantano mezzi estremi per ottenere dei grandi risultati. — Egli vuole liberarsi di me, salvando, nel medesimo, tempo la sua pelle intatta. Poichè scommetterei qualunque somma che *stava tranquillamente ad attendermi al Monaco* durante tutte quei tempo, e forse vi si trova ancora. Se fossi rimasto nocive e qui maniguldi mi avessero lasciato nella tasca la sua lettera, casa non avrebbe potuto essere collegata al mio assassinio.

Continua

con cassa della uva-da tavola importata, la qual, provenendo quasi esclusivamente dalle isole Canarie e in piccola quantità, dalla Spagna. E ciò, malgrado la sensibilissima differenza di prezzo, giacchè l'uva indigena si vendeva da 1200 a 1500 *reis* al chilo, mentre la qualità importata variano da 3000 a 4000 *reis* (lire 5 a 6.65).

A quanto ammonti la produzione annuale del vino è impossibile dire con esattezza per difetto di statistiche.

***

L'importazione dall'estero è considerevole, ma, anche qui, non è possibile precisare, non solo pel difetto di statistiche, ma anche perchè gli importatori che ritirano direttamente dall'estero sono rarissimi. La immensa maggioranza dei negozianti di vini, acquista dalle ditte di Rio de Janeiro o di San Paulo, sicchè il movimento dell'importazione in questo Stato sfugge ad ogni indagine.

Nell'importazione dall'estero il primo posto è tenuto dai vini portoghesi. Le marche più accreditate sono: il vino « verde » di qualità assai corrente, che presenta caratteri di rassomiglianza col vino indigeno fatto con uve di imperfetta maturazione.

Esso viene venduto all'ingrosso, in bordolesi di 230 litri al prezzo di 280 *milreis*. Sensibile consumo hanno i vini portoghesi, bianchi e rossi, in bottiglia, ad un prezzo variabile da 3000 a 3500 *reis* la bottiglia e da 30 a 35 *milreis* la cassa di 12 bottiglie. Le marche più accreditate sono: il « Flor da Lis », il « Pedra Forte », il « Colheres », il « Setubal », l'« Assis Brazil », ecc..

***

Secondo posto è tenuto dai vini italiani. Gli importatori ritraggono dall'Italia sono rarissimi. Se ne contano due o tre in Bello Horizonte. Gli altri ritirano tutti da Rio de Janeiro o da San Paulo, a seconda della direzione ferroviaria e della convenienza di trasporto dal primo o dal secondo centro. Ritirano da Rio tutti i paesi dipendenti dalla ferrovia Rio-Juiz de Fora-Carvello-Piraporn e diramazioni. Il sud di Minas è, invece, tributario di San Paulo. La distanza fra Rio de Janeiro e Bello Horizonte è di 618 chilometri, ed il prezzo di trasporto per ferrovia è di 38 *milreis* per bordolese di 200 litri.

I vini italiani più accreditati sono quelli del Piemonte: Barbera, Barolo, Grignolino, Freisa, ecc. Vengono importati in bordolesi di 200 litri e venduti all'ingrosso da 250 a 280 *milreis* la bordolese. Al minuto, da 1200 a 1500 *reis* la carrafa. In discreta quantità sono introdotti i vini di Puglia: « Trani e Barletta » venduti da 180 a 190 *milreis* la quartola di 280 garrafe.

Questi vini, quando giungono al consumatore, non hanno alcuno di italiano che il solo nome, giacchè, nei porti di sbarco prima, e poi dagli importatori di seconda mano, sono sottoposti alle più inverosimili adulterazioni per aumentare la quantità in modo che i prezzi di vendita siano rimuneratori.

Fra i vini italiani in fiaschi o bottiglia, il primato è tenuto dal Chianti, che vien venduto in casse da 12 fiaschi o da 24 mezzi fiaschi ad un prezzo variante da 27 a 31 *milreis* la cassa, ed al minuto da 2500 a 3000 *reis* al fiasco. E' andata quasi del tutto sparendo l'importazione, che sembrava alcuni anni or sono destinata ad un bell'avvenire, del vino di Capri, bianco e rosso, mentre cominciò ad affermarsi l'importazione degli spumanti italiani. Asti gran spumante », e il « Gran spumante Cimano », sono venduti al minuto, a 11 *milreis* la bottiglia ed a 85 *milreis* bacassa di 12 bottiglie, senza riuscire, però, a lottare coi vini di Champagne francesi, che li distanziano di molto, e senza aver potuto detronizzare ancora gli spumanti porti ghesi, malgrado non siano un prodotto gran che apprezzabile.

Non è possibile ottenere cifre esatte sulla importazione dei vini italiani in tutto lo stato di Minas.

Gran concorrenza al vino fanno la birra e la *pinga* o *agua ardente*, che hanno un posto notevolissimo nel consumo.

Più che notevole, intensissimo è il consumo del-Pacquavite di canna o *agua ardente*, conosciuta sotto il nome di *pinga*, che ha da 20 a 22 gradi di alcool e pel modico prezzo — 300 *reis* la garrafa — è specialmente diffusa nelle classi popolari.

Poco sensibile è la concorrenza che fanno al vino le altre bevande alcooliche, le bibite di frutta, il cui prezzo è abbastanza elevato, variando 600 a 900 *reis* la garrafa.

Tuttavia, fabbriche di tali bevande esistono in varie parti dello Stato, specialmente in Juiz de Fora, Bello Horizonte, Caiaguano, Ponte Nova, Rio Novo, Passa Quatro, etc. Due di esse in Juiz de Fora con un capitale di 200 *contos* e una forza motrice di 30 cavalli vapore impiegano più di 60 operai ed hanno una produzione annua di 400 *contos* di *reis*.

***

Un aumento di consumo di vino in proporzioni così notevoli da dare alla nostra esportazione in questo Stato uno slancio considerevole sembra poco probabile. Si ritiene piuttosto che gli sforzi dei nostri esportatori dovrebbero essere diretti a soppiantare gli esportatori concorrenti. E siccome il vino di Rio Grande do Sul, malgrado la qualità scadente, troverà sempre per la modicità del prezzo, una larga clientela nelle classi meno abbienti, gli esportatori italiani dovrebbero, cercare di battere in breccia i loro concorrenti portoghesi.

Il vino italiano ha sopratutto consumatori italiani. Quantunque si calcoli che la popolazione italiana residente nello Stato di Minas si elevi a centomila persone pure, per la sua composizione, non vi è da sperare che le sorti della nostra esportazione del vino possano, per tal fatto, migliorare.

Bisogna quindi cercar di introdurlo nell'elemento indigeno, che conosciuta di preferenza il prodotto portoghese perchè lo conosce meglio. A ciò accorrebbe:

1° Allacciare relazioni dirette fra le case esportatrici d'Italia e i negozianti di questo Stato, sopprimendo gli intermediari di Rio de Janeiro e di San Paulo e, per conseguenza, il guadagno che essi fanno e che grava la merce.

2° Cercare i mezzi più adatti a che il prodotto giunga genuino al consumatore e ci imponga, per la qualità, al suo gusto. E' certamente difficile evitare completamente le adulterazioni, ora compiute su larga scala nella quasi completa applicazione delle leggi che le reprimono, ma è possibile ottenere utili risultati, sia con l'importazione diretta, evitando, così le sofisticazioni di prima mano compiute a Rio de Janeiro o a San Paulo, sia collocando il prodotto presso ditte agenti o rappresentanti accreditati e di conosciuta onestà commerciale. Non mancano su questa piazza case italiane che commerciano in questi articolo.

3° Curare la costanza, la bontà dei tipi e la loro rispondenza al campione. Gli importatori lamentano appunto il difetto di costanza e di buona qualità nei vini esportati. I tipi più accetti sono quelli del Piemonte ma anche i vini di Puglia abbastanza tagliati, potrebbero trovare buono sbocco su questa piazza, specialmente fra le classi popolari.

4° Organizzare una larga, benintesa pubblicità e un abile servizio di agenti viaggiatori.

5° Concedere maggiori facilitazioni di pagamento. Attualmente non essi sono fatti a 90 giorni o a quattro mesi, ma gli importatori dichiarano sempre questo termine, sia pel lungo viaggio di mare della merce, sia pel tempo che richiedono le operazioni doganali in Rio de Janeiro e sopratutto pel fantastico ritardo con cui essa arriva da Rio su questa piazza, la spedizione per ferrovia impiegando perfino un mese a compiere il tragitto. Il pagamento è quindi, di fatto, a 6 mesi, quindi un vivo *desideratum* di questi commercianti.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Economia e Statistica

I raccolti agricoli in Austria

(8) **Vienna**, 12. — Il Min. di Agricoltura austriaco pubblica un rapporto sullo stato dei raccolti in Austria nei primi di settembre.

Ecco i dati: — notando che 1 significa *buonissimo*; 2 *sopra la media*, 3 *media*: . —

Frumento : 2, 3 — Segala 2, 4 — Orzo: 2, 5 — Avena: 2, 4 — Mais: 2 — Patate: 2, 7 — Barbabietole da zucchero: 2, 9 — Id. alimentari: 2 — Ortaggi: 2 — Trifoglio: 2, 6 — Prateria: 2, 3 — pascoli: 2, 4.

Il raccolto delle foglie di barbabietola da zucchero è stato fortissimo, ma vi fu poco caldo, perchè il tubero si sviluppasse in modo corrispondente.

La carta negli Stati Uniti.

Le prontissime statistiche della Direzione generale del Commercio, negli S. U. d'America, ci danno la cifra della carta esportata ed importata nell'anno finente 1911 — 1912.

Al 30 giugno 1912, la quantità di carta stampata è ascesa 59,780 tonnellate, di un valore di 2,567.670 dollari, contro 57.206 tonnellate e 2.482.968 dollari rispettivamente nel 1911, 46,455 tonnellate e 1,920.081 dollari nel 1910. L'aumento sull'anno scorso risulta di 2,853 tonnellate in quantità e di 84,702 dollari in valore.

L'importazione della carta stampata, durante l'esercizio fiscale 1911-1912, è stata fatta con un prezzo medio di 41,35 dollari per tonnellata, cioè una diminuzione di 3.35 dollari in confronto col prezzo dell'esercizio precedente, che era stato di 44.88 dollari. La pasta del Canadà nelle importazioni dell'ultimo esercizio è stata di 55.563 tonnellate, di un valore di 2.101.986 dollari contro 53.114 tonnellate ed 1.696,162 dollari rispettivamente nel 1910-1911 e 43,388 tonnell. e 1,615,100 dollari nel 1909-1910. Queste cifre accusano un aumento di 2,449 tonnellate in quantità e di 131,824 in valore sul 1910-1911 e di 12,175 tonnellate e 485,986 dollari rispettivamente sul 1909-1910. Il prezzo medio al Canadà della carta stampata, durante i tre ultimi esercizi fiscali, è stato di: nel 1911-1912, 37,81 dollari; nel 1910-1911, 37.07 dollari e nel 1909-1910. 37.22 dollari. Durante l'esercizio 1911-1912, sono stati importate per 334.800 tonnellate, che valgono 14.218,922 dollari, di paste di legno per carte, materiale e prodotti chimici relativi a questa industria — contro 350,899 tonnellate e 13.980,375 rispettivamente durante l'esercizio anteriore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ABITAZIONI PREISTORICHE NELLE MARCHE

(8) **Ancona**, 12 — In contrada detta Valle Montagnana lungo gli scoscesi e dirupati fianchi delle montagne del Gingumo che racchiudono la profonda gola entro cui scorre il Sentino, il cui nome è passato alla Storia per la strepitosa vittoria conseguita sull'esercito confederato degli Umbri, Etruschi e Galli, dai Romani, aprendo a questi la via alla conquista della Gallia Cisapadana, il Prof. Dall'Osso aveva da tempo scoperte tracce di abitazioni preistoriche con avanzi di materiale proprio della prima età del ferro.

Essendosi quest'anno ripresi gli scavi, si giunse alla scoperta di una vasta importante necropoli a cremazione, situata a pochi metri da Pianelle di Rosenga, sull'estremo lembo di uno sperone che si protende verso il fiasco della strada della vicina Grotta.

Il sepolcreto è costituito da qualche migliaio di *olle cinerarie* quasi tutte ripiene di ceneri e di ciottoli calcarei e da una distesa di lastre e sfaldature calcaree, che presentano l'aspetto di una vasta piattaforma in leggero pendio.

Oltre cinquecento di queste urne, ancora riempite di ossa combuste e degli avanzi del rogo, fra cui qualche oggetto ornamentale di bronzo (spilloni, fibule, anelli, armille, rasoi lunati) e di ossa (dischi e rotelle a quattro raggi forse capocchie di aghi crinali, pettini, ecc.) sono state trasportate al Museo di Ancona, ove il Prof. Dall'Osso intende gradatamente ricostruire parte della necropoli testè rinvenuta, collocando gli oggetti sopra un piano inclinato ricoperto da un forte strato di argilla trattato in modo da dare una visione esatta del declivio, dell'infossamento e delle altre accidentalità del terreno e del vario aggruppamento delle urne entro la necropoli. Il rito esclusivo della cremazione, la forma rozza ed irregolare degli orci e delle ciotole alcune delle quali con anse cornute, e l'alto arcaismo dei bronzi fra cui la fibula ad arco di violino le teste a ruota degli spilloni e il doppio rasoio lunato obbligano a riferire l'origine del sepolcreto ad un periodo di passaggio dall'età del bronzo a quella del ferro, e quindi ad una età anteriore al 1° millennio.

Intanto la scoperta di questa necropoli, appartenuta senza dubbio a popoli di razza ariana, che abbruciavano i loro morti, rappresenta una nuova conquista per i nostri studi, essendo la prima di questo genere che si scopre nel Piceno, che si riteneva alunto soltanto da popoli mediterranei che usavano esclusivamente il rito dell'inumazione anzi dell'inumazione rannicchiata.

L'ubicazione quindi di tale necropoli e delle relative capanne, in mezzo ai vallchi appenninici, a poca distanza del passo del Furlo, e quindi del tracciato dell'antica via Flaminia, indica una delle tappe degli Umbri-Latini nel Piceno e segna il cammino della loro emigrazione dalla valle del Po verso il Lazio. Dalle gole del Sentino ben presto dovettero trasferirsi sulla sponda sinistra del Tevere e risalendo il corso del fiume, raggiungere la pianura del Lazio, ove poi si diffusero e fondarono, presso i monti Albani, a città di Alba Longa, progenitrice di Roma.

Infatti tra l'origine della necropoli testè scoperta e l'inizio di quella di Alba Longa corre per l'appunto quel tempo che sempre necessario a quei primitivi popoli per superare l'Appennino ed arrivare gradatamente fino al Lazio.

La scoperta del Prof. Dall'Osso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di belle Arti a Milano.

Milano, 13, ore 2.45. — Stamane verrà inaugurata nel salone della *Permanente* l'Esposizione nazionale di Belle Arti ordinata dall'Accademia di Brera con lo opere premiate nei vari concorsi accademici.

Gli artisti ammessi sono 249, dei quali 201 pittori e 48 scultori. Le opere sono circa 600, ed è notevole che ne fu scartato un numero assai maggiore.

Questa severa selezione è la cura grossa e nel complesso molte opere hanno contribuito a rendere più pregevole la Mostra, che, a quanto si prevede, desterà grande interesse nei visitatori.

Il Congresso Internazionale di ostetricia e ginecologia.

Berlino, 12 (C.). — Questo Congresso, inaugurato ieri, costituisce un vero avvenimento sia per il numero dei presenti, sino ad ora oltre 800 — sia perchè vi intervengono tutti i più illustri cultori viventi dell'ostetricia. L'Italia vi è largamente rappresentata: di Professori di R. Istituti ostetrici abbiamo visto il senatore Mangiagalli di Milano, Pestalozza di Roma, Resinelli di Firenze, Cunsolo di Palermo, Caruso di Catania, Calderini di Bologna, Guzzoni di Siena, Cova di Vercelli, poi i liberi docenti Politi, Le Torre, Acconci, Ballerini, D'Erchia, i dottori Rizzotti, Sevari, Ricevuto, Massone, Sella, etc. etc.

Alla seduta inaugurale ha parlato per l'Italia il prof. Pestalozza. Stamane sul 1° tema « La difesa del peritoneo » parleranno 10 relatori di cui nessuno. Per l'Italia il prof. Resinelli.

(8) **Zurigo**, 12. L'Assemblea dei delegati al Congresso internazionale per la protezione operaia ha deciso di proporre alle sezioni nazionali di sottoporre ai rispettivi Governi progetti di legge pel quali: il pagamento dei salari non dovrà farsi nè in natura, nè in buoni di merce: il prelevamento di multe per lavoro difettoso non sarà più ammesso; la durata della giornata di lavoro non dovrà superare le otto ore, nelle imprese a lavoro continuo.

Le sezioni domanderanno provvedimenti di protezione pel lavoro dei fanciulli e nominarono Commissioni speciali a questo scopo.

Gli operai a domicilio saranno autorizzati a costituire Unioni locali e si costituiranno pure uffici pei salari composti di egual numero di operai e di padroni. Sarà atta una statistica della durata del lavoro, del riposo notturno e dei congedi degli impiegati delle ferrovie, come pure degli infortuni delle diverse categorie di impiegati.

Il Congresso si è chiuso con discorsi di Kasper, Direttore al Min. dell'Interno a Berlino e di Lachenal membro del Consiglio degli Stati svizzero.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Papa profondamente addolorato per la morte del Cardinale Cosulich ha fatto pervenire l'espressione di tali sentimenti a mons. Dechelette assistente di Lione con una lettera del Cardinale Segretario di Stato.

CONGRESSO EUCARISTICO A VIENNA

(8) *Vienna*, 12 — E' giunto il Card. Amette, arciv. di Parigi. Egli prenderà la parola a nome dei congressisti francesi nella seduta di chiusura del Congresso sabato prossimo.

Il Cardinale fu ricevuto alla stazione dal Comitato francese ed è sceso al palazzo dell'ArcidUca Leopoldo Salvatore di cui è ospite.

(8) *Vienna*, 12. — In occasione del Congresso Eucaristico, vi sono state stamane messe solenni in tutte le chiese di Vienna. Nella Vehokirche e nella Schottenkirche sono state tenute prediche dai professori Schlögl e Friedl.

Nella Cattedrale di Santo Stefano ha celebrato un pontificale il Cardinale Bourne e nella chiesa di rito armeno l'Arcivescovo Von Govrik.

Dalle 10 alle 12 vi sono stati i lavori delle sezioni.

Così nelle cerimonie religiose come nelle sedute delle sezioni, ovo si è trattato della storia ed archeologia del Sacramento, dell'apostolato, della cura dello spirito della gioventù, dell'arte eucaristica, vi è stata una straordinaria affluenza di membri del Congresso e della popolazione.

L'Imperatore e i membri della famiglia imperiale hanno fatto la Comunione nella Chiesa parrocchiale della Hofburg. La città è animatissima.

(8) *Vienna*, 12. Vienna presentava stamane un aspetto straordinario. Il tempo ieri piovoso è ridiventato bello e tutte le strade sono decorate con i colori della Corte, giallo e nero, e con i colori della città di Vienna rosso e bianco.

Una folla enorme di tutti i paesi, di tutte le popolazioni della Monarchia, nei costumi nazionali, assedia le chiese. Dalle 10 del mattino le messe sono cominciate in tutte le chiese, celebrate da 5000 preti partecipanti al Congresso.

(8) *Vienna*, 12. Il Legato Pontificio, Cardinal Van Rossum, ha fatto alla Hofburg una lunga visita all'Arciduca Francesco Ferdinando.

(8) *Vienno*. 12. Con enorme concorso ha avuto oggi luogo nella Rotonde la seconda solenne seduta del Congresso Eucaristico.

L'on. Bugatti, consigliere di Luogotenenza (Gradisca) tenne un discorso in cui commemorò il Padre Marco D'Aviano, morto nel 1683.

Mons. Reiner, vicario gen. dell'Arcivescovado di Milwaukee parlò del Concilio di Trento, Monsignore Reiner è oriundo austriaco e vivo da 46 anni in America. Egli ricordò con un entusiastico elogio della patria, dell'Austria e del suo augusto Sovrano. Dichiarò che i decreti di riforma emanati da Papa Pio X circa la comunioni frequenti e quotidiane e circa la prima comunione dei fanciulli non fanno che ribadire e raccomandare di nuovo quei precetti sulla comunione che sono chiaramente contenuti nelle deliberazioni del Concilio di Trento.

Parlarono quindi il P. Andlau di Vienna sul tema: dell'« Eucarestia e la Casa di Asborgo» ed il proposto dr. Adolfo Donders di Munster sul tema: « Il pane divino e terreno dell'operaio ».

I discorsi furono tutti acclamati.

Alle seduta solenne oggi nella sera una cerimonia religiosa nel Duomo di Santo Stefano.

Anche oggi la città è animatissima: specialmente le piazze dinanzi alle chiese sono affollate di migliaia di persone.

(8) *Vienna*, 12. Alla seconda seduta solenne del Congresso Eucaristico hanno assistito l'Arciduca Francesco Ferdinando, molte consorti, entusiasticamente acclamati, numerosi membri della Famiglia imperiale e altri Principi.

Il Cardinale Van Rossum ha inviato al Papa il seguente dispaccio: « Dieci Cardinali, circa 150 Vescovi ed una folla innumerevole di preti e di laici riuniti al Congresso Eucaristico, sono ai piedi del protettorato dell'augusto Imperatore Francesco Giuseppe, prostano orecchio, pieni di rispetto ed consenso, alle esortazioni di V. S. e promettono solennemente di prestarvi filiale soggezione, e pregano con fervore il Redentore che conservi V. S., le accordi vita e salute sulla terra e non voglia abbandonare il Padre nelle mani dei suoi nemici. Sollecitano umilissimamente la benedizione apostolica per il loro Augusto protettore, per la sua Casa illustre e per loro tutti.»

I Duchi d'Aosta. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono giunti ieri da Livorno dopo aver lasciato all'Accademia Navale S. A. R. il Principe Aimone loro figlio, ed hanno proseguito per Napoli.

Arrivi e partenze. — Iersera ha fatto ritorno a Roma l'on. Capaldo, sottosegretario di Stato al Ministero di A. I. e C.

XX Settembre — A cura dell'Associazione Operaia Costituzionale, il XX settembre si terrà un banchetto intersociale, dando ad esso pure spiccatissimo carattere nazionale e patriottico.

La Società dei reduci dalle patrie battaglie, ha diramato questa circolare.

Cittadini.

Voi ormai ci conoscete, sapete quale è il nostro intento: la data del XX settembre che sola non ammette equivoci e raccoglie in sè i voti di *quanti vogliono un'Italia libera e grande*, deve diventare la Festa della Nazione. Chi ancora piange il perduto dominio o chi per egoismo di parte non sente l'affettuosa e grande solidarietà nazionale, può, senza rammarico, esser lasciato a sè, punito della sua stessa tristezza.

« Noi, con lieto animo, festeggiamo il ricordo del Giorno che la Nuova Italia univa alla sua antica Roma riscendendo la fede nell'avvenire della nostra stirpe.

« Festeggiamo, rallegrandoci del nuovo fremito di gioia e di vita che scuote la penisola tutta. Festeggiamo le promesse che vanno adempiendosi e rinnoviamo il giuramento solenne che dedico tutte le forze nostre alla Grandezza ed alla Gloria della Patria, e si propone la ricomposizione di quelle elevate cime dell'Arte, della Scienza e della Vita civile, che furono nostre e che ancora la nostra impronta *debano* ritravere i secoli.

Cittadini.

Uniteci a noi: oggi la festa non è finzza sconsessione si più basi istinti dell'animo umano; è giubilo che sorge spontaneo, come da fresca sella, dal fondo del nostro cuore, al cospetto dei primi successi; è alto manifestazione di forza che ha le sue radici nell'intimo della coscienza nostra e si appunta verso il comune ideale.

Il Comitato

Pres. ing. Gustavo Uffredizzi, v. pres. prof. Giulio Provensal; segretari Romeo Durazzo, Furio Camillo Burat.

— Una commissione di esposti dalla Turchia ha invitato tutti gli esposti che si trovano in Roma ad intervenire alla riunione che il gruppo nazionalista di Roma terrà sabato, 14, alle 21.30, nella sede sociale (via dei Crociferi, 33) per deliberare intorno alla manifestazione in occasione del Venti Settembre.

Per l'Agro Romano. — Ieri alle 17 sotto la presidenza dell'assessore Vanni si adunò nella sala delle bandiere in Campidoglio la Commissione per l'Agro Romano, nominata dal Consiglio Comunale in una delle ultime sedute.

Il comm. Vanni portò ai presenti il saluto dell'Ass. M.le, rilevando l'altissimo compito riservato alla Commissione, quello cioè di concertare un programma d'attivo di lavoro per il nuovo ufficio dell'Agro Romano.

Il comm. Vanni mise in rilievo le grandi sciagure che ogni giorno più si manifestano al territorio rustico, dopo l'abbandono quasi completo in cui fu tenuto finora e il desiderio vivissimo dell'Ass. M.le di poter concorrere efficacemente ad una opera durevole di trasformazione civile intagonando le provvide iniziative assunte dallo Stato coll'ultima legge di bonifica.

Tutti i commissari si compiacquero vivamente col comm. Vanni della iniziativa presa dall'Ass. augurandosi che i lavori della Commissione possano essere ricchi di pratici risultati.

La Commissione si adunerà nuovamente nel prossimo ottobre per intendersi gli studi sulle più assolute esigenze per le quali occorre l'intervento del Comune.

Per conto nostro non possiamo che compiacerci della buona iniziativa. Il problema dell'Agro Romano oramai, si impone a tutti: ma evidentemente la sua soluzione non si potrà conseguire che mediante l'opera e il consiglio di gente pratica della vita rurale e più specialmente delle necessità delle nostre campagne.

La questione dell'Agro Romano è una questione essenzialmente pratica e tale deve rimanere se si vuole giungere a qualche cosa di buono e di positivo.

La Direzione Diocesana per il Convegno di Tivoli. — La Direzione diocesana di Roma riunenta ai cattolici romani che interverranno domenica prossima al convegno di Tivoli, che i due treni speciali, messi a loro disposizione, partiranno da Roma rispettivamente alle ore 8,5 e 6.20 ant. e da Tivoli alle ore 7.35 e 7.55 pom.

I biglietti al prezzo di lire due potranno ritirarsi alla stazione (lato partenze), sabato 14 settembre dalle 7 alle 10 pom. e domenica 15 settembre dalle 5 alle 5.45 ant.

Le tessere per prendere parte al convegno si distribuiranno presso la sede della Direzione diocesana, via della Pigna 12.A, tutte le sere dalle 18 alle 21.

La gara per le forniture dello Stato. — Sulla gare per le forniture dello Stato, l'associazione fra le Società per azioni ha diramato alle società associate la seguente circolare:

«La nostra Associazione non è rimasta estranea alle manifestazioni del mondo industriale italiano per un migliore ordinamento dei sistemi e dei metodi che seguono le pubbliche Amministrazioni nelle forniture delle materie e dei prodotti di cui hanno bisogno. C'interessammo a che l'attenzione dei Ministri venisse portata in modo particolare su questo importante problema, e siamo lieti di constatare che i nostri voti non erano rimasti inascoltati, perchè il problema fu deferito all'esame del Consiglio superiore dell'industria e del commercio, il quale se ne occupò nella sua sezione del marzo p. p., deliberando una serie di proposte che, per gli studi da cui furono precedute e per l'autorità e la competenza del Consesso, hanno indubbiamente molto valore.

I Ministeri competenti hanno istituita una apposita Commissione di funzionari per regolare l'ampia e non facile materia, e l'associazione non ha mancato di insistere perchè a far parte di quel Consesso, venisse chiamata una rappresentanza di industriali, ma la sua domanda non ha potuto essere accolta per la natura stessa della Commissione esclusivamente e strettamente amministrativa. Però siamo certi che essa esaminerà e terrà nelle maggiori considerazioni le manifestazioni degli industriali italiani.

Si tratta dunque, di far opera affinchè la Commissione sia illuminata il più largamente che sia possibile, dai voti e dalle proposte dei maggiori interessati, i quali per la loro pratica esperienza possono agevolare il compito della Commissione stessa.

La nostra Associazione ha perciò stabilito di farsi centro delle manifestazioni delle Società e delle Associazioni industriali e commerciali che hanno i maggiori interessi nella materia, per coordinarle, compilarle al bisogno e presentarle alla Commissione. A tale scopo vi invitiamo a farci tutte quelle comunicazioni che stimerete più opportune.

Ad agevolare il lavoro, noi crediamo che giovi avere presenti i desiderata del Consiglio dell'industria e del commercio, le quali toccano i punti più controversi del complesso problema.

Confidiamo che, apprezzando la nostra iniziativa, ci metterete sollecitamente in grado di conduria a fine col maggior vantaggio degli interessi della produzione nazionale. »

Molte sono già le risposte pervenute. A quelle Società che ancora non hanno risposto o che hanno promesso maggiori indicazioni si rinnova vivamente la preghiera di volerci comunicare con sollecitudine.

Comizio di ferrovieri. — Ci si comunica con preghiera di pubblicazione:

« Le locali Sezioni aderenti alla Federazione Ferrovieri, accogliendo l'invito lanciato dal Comitato Centrale in tutti i Centri più importanti, si sono poste all'opera per iniziare una serie di Comizi e di adunanze atte a ravvivare una agitazione efficace intesa a fare sì che i Rappresentanti del Governo e Direzione Generale provvedano senza ulteriori indugi alla soluzione dei più importanti problemi interessanti la classe .

« Si desidera infatti che alla prossima riconvocazione plenaria del Parlamentino Ferroviario si decida senz'altro ancora sulla sistemazione morale delle carriere sulle modificazioni indispensabili al Regolamento, sulla cassa pensioni e sulla buona uscita ».

(Dopo avere pubblicato il comunicato tanto perchè i lettori siano al corrente della cronaca di questa artificiosa e non certo opportuna, anche pel momento, agitazione, facciamo notare che la maggior parte dei ferrovieri non aderisce, e promotori corrono troppo e vogliono troppe cose in un tempo solo.

Occorre prudenza e pazienza, altrimenti, ingarbugliando le cose, si finirà per fare peggio).

Istituto per maestre di giardini d'infanzia. — Dal 14 settembre al 1° ottobre, dalle 9 alle 12, sono aperte le iscrizioni nel suddetto Istituto del 23° ed ultimo corso Frobelliano, sotto la direzione « Petermann ».

Il corso principierà il 1° ottobre. Ulteriori informazioni si possono avere alla sede dell'Istituto in v. Vittorino da Feltre n. 2.

I medici ospedalieri — Sotto la presidenza del prof. Carducci si è adunato in Roma il Consiglio direttivo dell'Associazione, e ha proceduto alla ammissione di nuovi soci.

Il Presidente ha dato notizia della prossima costituzione di Sezioni nei centri ospedalieri di Bergamo, Brescia Cremona e Mantova, in seguito ad invito del Comitato promotore il Consiglio ha deliberato l'adesione dell'Associazione alle onorarie al prof. Achille Ballori, nel 40 anno di lauea e 25 di direzione degli ospedali. Plaudendo alla iniziativa, il Consiglio ha deliberato altresì di invitare a dare la loro adesione le socie dalla Associazione della varie provincie del Regno. Il Consiglio ha preso poi in considerazione il ricorso di un collega avente funzioni di specialista in un ospedale locmziato, senza giustificato motivo, al termine del biennio di prova. Ha deliberato inoltre di fare ufficì verso il Commissariato degli Ospedali di Pisa all'intento di fare rientrare nei limiti del Regolamento il concorso al posto di chirurgo comprimario. Ha infine deliberato opportuni provvedimenti, intesi a riportare un collega a fare doveroso atto di solidarietà alla difficile procedamata dalla Sezione Parmense per il bando di concorso al posto di direttore del laboratorio di chimica batteriologica e radioscopia chimica degli ospedali civili di Parma.

Il tutto di un cottage. — Il collega in giornalismo Giovanni Amendola, corrispondente da Roma del *Resto del Carlino*, ha avuto la gran disgrazia di perdere l'adorata madre signora Adelaide Bianchi vedova Amendola in ancora verde età.

All'egregio collega colpito così gravemente negli affetti più sacri le nostre più sincere condoglianze.

Matinées musicali — La casa del prof. Gatteschi che oltre ad essere un eminente archeologo è un distinto musicologo, si fece ieri della buona musica

Aprì il concerto lo stesso prof Gatteschi, che eseguì al piano il difficilissimo concertato e il restante del *Cristoforo Colombo* di Franchetti, del quale egli è un vero ammiratore.

Seguì il baritono Sarmiento che impressionò con la sua voce studente e suggestiva e con l'espressione, onde rese le varie arie del *Tannhäuser*, della *Thaïs*, e di molte romanze italiane e straniere.

Sedeva al piano il prof Cimara che eseguì varie sue composizioni.

La sig. Berio (scuola Sgambati) eseguì con tocco agilissimo e con fine intuito artistico un pezzo classico il Op. Chopin.

Fra gli intervenuti notari Mrs Dolly Pattison, la prof. Lina Bonazzi-Dottrieni, la sig.na prof. Berio, la sig.na Simonetti, l'ing. Bottini, il prof. Finzi, il dott. Ghislanzoni, il comm. Druiani ed altri molti.

Patronato scolastico S. Paolo, — Nei locali dell'educatorio Ostiense ebbe luogo una riunione del patronato scolastico di S. Paolo per il rendiconto e l'approvazione dei bilanci.

Dal consuntivo 1911-912 risultò un attivo di Lire 10.253.02 delle quali eccendcome spese L. 9035.76 per l'educatorio, la refezione scolastica, la vestizione degli alunni poveri, la mutualità scolastica, la biblioteca popolare e la propaganda igienica, rimasero come fondo attivo L. 2217.26.

Dopo aver proceduto alla rinnovazione del consiglio direttivo, confermando in carica i consiglieri uscenti, su proposta del direttore dell'educatorio, cav. Enrico Gamberale, per acclamazione fu nominato vice-presidente onorario del patronato il consigliere provinciale sig. Filiberto Vesci e fu stabilito di riaprire l'educatorio il giorno 1° ottobre p. v. per n. 180 alunni, di cui ambo i sessi.

Lo sacerdotesse del Fuoco. — Domenica, 15 corr., il sig. *Harold Wyndham*, parlerà su questo tema illustrando l'*Edes et Atrium Vestae*.

Convegno alle ore tre e mezza pom. alla Basilica Giulia nel Foro Romano.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA - BISLERI
per taGotte Diatesi uriche, Artritosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Il forestiere, l'ora e l'orologio. — Alle 2.20 di ieri mattina, il fornaio Giuseppe Davidi di a. 61, da Fezza d'Agro (Messina) passava per via Panico, tranquillamente. A un tratto sente che individui, che gli muovevano incontro, con passo sicuro. Il fornaio si fermò turbato. I tre si avvicinarono cosequiosi, e uno di essi, portandosi la mano al berretto, gli chiese con un leggero inchino:

— Scusi, per favore, sa dirci che ora è? —

Il Davidi, invece di rispondere — *E' l'ora di farla!* — e di alzare il bastone, trasse premurosamente di tasca l'orologio e rispose: — Sono le due e mezza! — B — Bravo! — Invero ad una voce i tre sconosciuti — Ci fa piacere! E, uno trattenendo il malcapitato per le spalle, l'altro per le braccia, e il terzo guardando attentamente di fronte, in mezzo a loro, l'orologio e la catena avevano cambiato proprietario.

Fatto il colpo, gli aggressori si diedero alla fuga lasciando il fornaio assai spiacevolmente meravigliato. Due scompartevano nella penombra del Governo vecchio, l'altro — per esser forse più corrente a se stesso e perchè affitto da mania..... oraria — si diresse verso piazza dell'Orologio. Ma fu mal per lui, che due guardie — attratte dalle grida del fornaio già rimessosi dalla sorpresa — riuscirono ad agguantarlo. E' il cameriere disoccupato Primo Ruina di a. 23, da Cornete Tarquinia.

Il Davidi, però è stato fortunato: egli aveva sul portafogli altre 300 lire in biglietti di piccolo taglio, e — per sua ventura — li ha ancora. Oh, se i tre mesari l'avessero saputo!.....

Ustioni — Lo stagnaro Giovanni Neri, di a. 36, ab. in Via della Luce 47, mentre ieri alle ore 12 d'ieri lavorava nel negozio del fratello Adamoli in Via del Plebiscito, venne scottato da una fiammata di gas, riportando ustioni di 1° e 2° grado al collo ed la braccia sinistro. All'Ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Le furie di uno sfortunato.. innamorato. — Da diverso tempo un certo Giacomo Maccario, nullavente età di appena 58 anni, si era pazzamente innamorato di una graziosa ragazza, tale Cesira Cassi di a. 21, che a tempo perso, fa anche la donna di servizio.

Naturalmente la giovane rifiutò, con energia, protestre d'amore del vecchio, che per maggiore sventura, è senza un piede, ma pulla valsero le ripulse, perchè là.. sacra fiamma sempre più s'ingigantiva nel cuore del Maccario. Tale condizione di cose non poteva certamente durare a lungo ed infatti la ragazza, incontratosi ieri mattina, in via Sicilia, il pertinace e noioso vecchio, lo investì con parole aspre e pungenti, sperando di liberarsene una buona volta. Ma vana fatica i conti senza.. la stampella dello zoppo, perchè questi in un momento di rabbia, colpì va col pesante arnese la Cruciani, producendole una vasta ferita al cuoio capelluto, che al Policlinico fu giudicata guaribile in 12 giorni s. a.

Dagli agenti di Città accorsi, il feritore venne accompagnato al Commissariato di Castro Pretorio e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Morte improvvisa. — Il giorno 9 corrente venne ricoverato al Policlinico il sig. Antonio Doni di a. 61 ab. in Piazza del Gesù, 47, perchè in istato di uno stranno semi-sopore. Ieri, intanto, mentre i sanitari non ancora avevano potuto diagnosticare il male, improvv

degli ignoti ma pur pratici ladri, penetrati nel detto laboratorio, rubarono tutto ciò che nel ripostiglio si nascondeva circa 1500 lire in biglietti e monete, vari oggetti e di oro, un remontoir, nonchè un paio d'orecchini di brillanti. L'Autorità di P. S. di Porta Trionfale indaga, ma naturalmente nessuna traccia si ha dei mascalzoni.

Arresto di un contrabbandiere — In seguito alle attive indagini compiute dall'egregio capitano Sanfilippo dalla guardia di finanza, ieri in piazza delle Cascine fu fermato e dichiarato in contravvenzione tal Giuliani, di anni 32, ab. in Via Marforio n. 20, perchè trovato in possesso di due scatole contenenti della saccarina che rappresentava una parte di recenti contrabbandi compiuti dallo Giuliani, con la complicità di altri individui che sono ricercati.

Audacia ladresca. — Da qualche giorno spesso si recava nella stabile sito in v. S. Vincenzo e Anastasio n. 22, uno sconosciuto il quale dichiarava al portiere di essere in relazione di affari con il rappresentante sig. Castellano, che ha il suo studio all'ultimo piano del detto palazzo.

Dalle apparenze distinto, e quanto afferma il portiere Pacifici Pacioni, non si sarebbe mai potuto sospettare che sotto le spoglie di un uomo di affari, si nascondesse invece un pericoloso ladro.

Ebbene, ieri presto, nonostante la sua esperienza il Pacioni ha dovuto constatare che si ingannava di grosso.

Infatti, ieri, verso le 16,30, mentre la signora Carlotta Grilloni vedova Pera, di anni 70, bussava alla porta dell'appartamento al 1° piano, dove abitano dei suoi conoscenti, fu avvicinata dallo sconosciuto individuo che, con rapida mossa, le strappava un orecchino con grosso brillante, del valore di circa L. 1500. Appena commesso il furto, il ladro discese subito in istrada e, passando innanzi alla portineria, pregò il Pacioni di chiamare una vettura, poichè una signora era caduta per le scale. E ciò allo scopo di non maggiore agio di far perdere ogni traccia.

La povera signora, rimessasi alquanto dallo spavento e dal dolore provato dal violento strappo all'orecchio, si diede a gridare, sperando di richiamare l'attenzione di qualche inquilino o del portiere. Ma troppo tardi, poichè dello sconosciuto non si sentiva neppure più nemmeno la puzza.

Il solerte delegato Gargiulo, del Commissariato di Trevi, informato dell'accaduto, iniziò prontamente le più attive indagini ed è sperabile che siano coronate da successo.

Furto in danno di una piccina. — La portinaia Agnese Capocci, di anni 55, ab. in via Vicenza n. 20, denunziò ieri al Commissar. del Viminale, che verso le ore 9, in via dei Mille, una sua bambina di anni 3, veniva derubata da due sconosciuti giovani, di un paio di orecchini del valore... di lire 5.

Al funzionario di servizio dette qualche connotato dei... modesti ladruncoli e subito alcuni agenti iniziarono indagini per arrestare i colpevoli.

Gli effetti di una spinta. — Verso le ore 15 di ieri, una certa Luisa Palangeri, di anni 52, ab. in Villa Glori 2, veniva a diverbio in via Rasella, per motivi di... e, con un suo conoscente, tal Mario Salantini, di anni 23, ab. in via Nizza, 356.

Dalle parole passati ai fatti il Salantini, con un violento spintone, faceva ruzzolare a terra la donna, che, nella caduta riportava la frattura dell'avambraccio sinistro.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

S'indaga per arrestare il poco cavalleresco giocatore.

Caduta. — Una certa Ginevra Volpini, di anni 26, ab. in via Cappellari, 28, mentre scendeva per le scale della propria abitazione, scivolò e cadde, riportando ferite lacero-contuse ad una natica che, a S. Spirito, vennero dichiarate guaribile in 12 giorni a. c.

Ladro colto in flagrante. — Mentre verso le 16 giveri la guardia di città in borghese, Giuseppe Cimino adibitava delle sigarette, nella tabaccheria in Piazza del Pantheon 78, si accorse che un altro poco onesto avventore tentava di asportare, naturalmente senza pagare, un bel pacco di sigari che si trovavano sul bancone. Senza molti complimenti, afferrato per un braccio invitò lo sconosciuto a seguirlo in Questura, dove fu identificato per il pericoloso ladro Gaetano Gionfra, di a. 75, specialista in tal genere di furti.

Negli ospedali. — Alle 21 d'ieri, spirava nell'ospedale di S. Giacomo il cameriere Giovanni Russo, che il altro giorno si trovava un colpo di rivoltella nell'albergo del Tritone.

Morte improvvisa. — Anche il bambino Aurelio Renucci, di a. 6, ab. al Viale della Regina, 21, fu ieri trasportato verso le ore 17 dalla propria madre, al Policlinico, perchè poco prima, mentre si trastullava con alcuni suoi coetanei, veniva colto da improvviso malore.

Purtroppo poco dopo il povero piccino cessava di vivere. Il cadavere è a disposizione della Autorità Giudiziaria.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana, ha istituito un nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese per il bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,63) la Società Anglo Romana eseguo a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del bollo mandato dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per circa ore	2.45
oppure		
Un becco a fiamma rovesciata	» »	4.—
Un fornello ad un fuoco	» »	1.15
» a due fuochi	» »	0.45
Una pulcinella	» »	0.40
Una stufa	» »	1.—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali in via Ancona N°23 - 25 e di via Virgilio N° 14 - 15.

"MONTE DI PIETÀ"

SABATO 14 corrente. 1912 — La 3ª Custodia vende gli ori arretrati 1911.

La 2ª Custodia vende i fagotti del 4 novembre 1911.

La 4ª Custodia vende gli ori arretrati del 1911

La 4ª Custodia vende i fagotti arretrati del 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri Ilia Di Marzio, squisita protagonista, e gli altri interpreti, furono applauditissimi nella *Casta Susanna*.

Quirino. — Con *Gallina vecchia* di Augusto Novelli chiusa ieri il breve corso delle serate vecchie in compagnia. Niccolò ed il pubblico fece ai valentissimi artisti le accoglienze più calorose.

Apollo. — Festeggiati gli esecutori tutti, e specialmente Rome Criscuolo, ieri, in *Sultano* del m. Firpo.

A grande richiesta si torna stasera a *Primavera orgogliosa*, protagonista la Criscuolo.

Domani *La Principessa dei dollari* e quanto prima una novità: *Il mangiadenaro* del m. Eysler.

Adriano. — Nell'intersessionario programma suo Costantino Bernardi fu ieri oltremodo festeggiato durante l'intiero spettacolo.

— Stasera replica e domani nuovo programma.

Manzoni. — Continuano, nel popolare teatro di via Urbana, accolte da vivo e meritato favore, le recite della Compagnia Orsini-Sanoldo.

Nella settimana ventura sarà messo in scena il *Cyrano de Bergerac*, protagonista Guido Boldi. *Rossana* sarà la Orsini-Sanoldo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Casta Susanna*, ore 21.

Apollo. — *Primavera sciopigliata*, ore 21.

Adriano. — C. Bernardi, ore 21.

Manzoni. — *Giulietta e Romeo*, ore 21.

Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Podere Dottor Domenico Saccardo

SOCIETA' ANONIMA – SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 400,000

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria generale che avrà luogo in Roma nei propri uffici di amministrazione, in via Capo le Case, 24, nel giorno 30 settembre 1912 alle ore 10 ant. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1º Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e discussioni relative;

2º Presentazione del bilancio al 30 giugno 1912 e deliberazioni relative;

3º Nomina di due amministratori;

4º Retribuzioni ai signori sindaci per l'esercizio passato;

5º Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Andando deserta la prima adunanza la seconda convocazione resta fissata per il giorno successivo primo ottobre alla stessa ora e stesso locali e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto in Roma presso la spettabile Banca commerciale italiana, sede di Roma, entro il 23 corr. mese di settembre.

Roma 13 settembre 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore del *Comunello della legge Comunale e provinciale* del Senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Adempo* e nel *Municipio Italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

FIUGGI, 12 ore 16. — Oggi a mezzogiorno è giunto in automobile il nostro Ambasciatore a Vienna l'on. duca Avarna il quale ha fatto una visita al Pres. del Consiglio on. Giolitti e al Ministro degli Esteri on. marchese di San Giuliano.

Ministero Esteri.

LA VISITA DEL CONTE BERCHTOLD

(S) VIENNA, 12. — Il Ministro degli esteri, conte di Berchtold seguendo l'uso stabilito, ha intenzione di recarsi in Italia questo autunno per presentare i suoi omaggi a S. M. il Re ed incontrarsi col suo collega marchese di San Giuliano.

Stanto la prossima riunione delle Delegazioni in Austria-Ungheria, questa visita non potrà aver luogo che dopo la chiusura di tale assemblea, cioè durante il mese di ottobre, all'epoca del soggiorno di S. M. il Re d'Italia a San Rossore, presso Pisa.

***

(S) **Vienna, 12** — *La N. Fr. Presse* e l'*Oesterreichische Volkszeit* salutano il viaggio del conte Berchtold in Italia come una prova di una sempre più stretta intimità fra le due Potenze alleate.

Ministero Finanze.

PROVENTI DOGANALI

Prima decade di settembre 1912

Le riscossioni doganali nella prima decade di settembre hanno dato L. 11.626.000 di 3.148.000 L. sulla decade corrispondente dell'esercizio passato.

L'aumento è dovuto principalmente all'importazione del grano con un maggior provento di circa 2.448.000 per il resto, ossia un milione, da maggiori importazioni di caffè per 130.000 L. petrolio per 167.000 L. e di prodotti non fiscali per oltre 700.000 L.

Ministero Guerra.

Ieri ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. generale Spingardi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ufficio di informazioni commerciali

L'Ufficio Informazioni Commerciali, dopo aver pubblicato varii anni or sono due notevoli lavori sugli imballaggi che ottennero il favore degli esportatori, ha ora ripreso gli studi sull'argomento col proposito di volgarizzare il più largamente la conoscenza di tutte le migliori forme e le qualità di imballaggi, che, come si sa, variano grandemente a seconda del genere di trasporto, a seconda dei paesi di transito e di destinazione, dei mezzi di comunicazione disponibili, delle leggi ferroviarie, delle tariffe doganali, ecc.

E ciò al fine di diffondere segnatamente per i prodotti agrari, modelli di imballaggi razionali e convenienti, tecnicamente perfetti per resistenza, per protezione della merce, per leggerezza e pratica, e che corrispondano altresì alle esigenze del buon gusto e della eleganza che seduce ed attrae.

Intanto il detto Ufficio ha dato alla luce un interessante rapporto, riguardante *Una nuova forma di imballaggio, in uso in Russia.*

In questi ultimi tempi si è diffuso in Russia l'uso di una nuova orma di imballaggio in casse, che per certe sue particolarità non mancherà di attirare l'attenzione generale e di imporsi nella pratica per tutte le spedizioni nelle quali il peso dell'imballaggio rappresenta una parte importante nei riguardi del nolo e del porto, e dai dazi doganali ove essi siano imposti sul peso lordo e non sul quello netto della merce, oppure ove il regime doganale stabilisce delle tare legali.

Dopo avere descritto il modo come sono fabbricate tali casse, il rapporto illustra i vantaggi offerti da questa nuova forma di imballaggio, sotto i punti di vista del costo, del peso, della resistenza, della impermeabilità, della sicurezza contro i furti, ecc.

L'Ufficio di Informazioni commerciali provvede intanto alla maggior diffusione di tale rapporto, che non mancherà come quelli precedenti, di essere notevolmente apprezzato.

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica non appena ebbe notizia dell'ottimo esito degli esami sostenuti da S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, ne l'ammissione alla R. Accademia Navale inviava agli augusti genitori un telegramma di felicitazioni.

Le LL. AA. RR. rispondevano col seguente dispaccio da Livorno: «Ringraziando siamo felici entrate nostro stesso figlio Aimone nella grande forte famiglia marinara italiana a cui l'offriamo e l'affidiamo perchè con lo battuti e lo educhi per la Patria e per il Re».

Duca e Duchessa Aosta.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MESSICO

(S) **New York**, 12. — Secondo un dispaccio da Marfa (Texas), la guarnigione federale di Ogrinaga (Messico) è stata assalita insorti ieri sera, dopo un combattimento nel quale ha avuto cinque morti.

NELLA NUOVA GUINEA.

(S) **Berlino**, 12. — Secondo una informazione ricevuta dal direttore del distretto di Friedrich Wilhelmshafen nella Nuova Guinea, sono scoppiati disordini in quel distretto. La polizia ha potuto arrestare gli istigatori della rivolta e ristabilire l'ordine senza spargimento di sangue.

Nel Marocco

(S) **Casablanca**, 12. Si sono verificati 19 casi di peste, dei quali tre mortali. Sono stati presi provvedimenti sanitari.

(S) **Parigi**, 12. La *Liberté* dice che, considerando il Ministro della Guerra come una necessità il mantenimento dell'occupazione di Marrakesch, saranno messi a disposizione del gen. Lyautey altri tre battaglioni per facilitare le comunicazioni di Marrakesch colla costa.

(S) **Parigi**, 12. A causa dell'assenza dei Ministri della Guerra e della Marina il Consiglio dei Ministri di stamane non ha potuto occuparsi della questione dei rinforti da inviare al Marocco.

L'occupazione di Marrakesch e l'estensione della influenza francese nel Sud renderanno forse necessario il rinforzo degli effettivi francesi al Marocco, ed è da prevedersi che il Governo esaminerà nel senso più favorevole la proposte che sarà condotto a fare il generale Lyautey.

Tuttavia nessuna decisione precisa sembra verrà presa prima del consiglio dei Ministri del 28 settembre.

Particolari sulla presa di Marrakesch

(S) **Mazagan**, 12. — Le informazioni giunte da Marrakesch dicono che il 6 corr. il colonnello Mangin distaccò da un *goum* sotto il comando del comandante Simon una colonna leggera che, dopo un combattimento a Boukrido, giunse la sera al ponte dell'oued Tensift.

Gli emissari inviati dai caid Houdi dei Rohama e dal caid Driss Hennon ebbero un colloquio col colonnello Simon per organizzare la liberazione dei prigionieri francesi e la cattura di El Hibba, profittando dello stato dell'opinione pubblica molto eccitata contro il Pretendente.

Il giorno sette, alle ore otto della mattina, una colonna leggera entrò nella città e premirò direttamente nel dar El Maghzen, dove dalle mani del caid El Ghioui e M'Togui ricevette i prigionieri in buona salute.

Il comandante Verlet e il console Maigret espressero subito la loro riconoscenza per la liberazione.

All'alba El Hibba era stato assalito a fucilate dagli abitanti di Marrakesch ma era riuscito a sfuggire alle armi dei nostri *mascondenziani* con un travestimento.

Alle 10 la colonna giunse al fiume Tensift per ripartire al tocco del pomeriggio. La popolazione si era recata incontro ai suoi per fare la sua sottomissione.

La colonna si è infine accampata nel sobborghi di Marrakesch a due Km. dalla città in una posizione dominante insieme Marrakesch e la pianura.

La guarnigione di Mazagan, partita ieri per Doncom col caid Omrani per installare il caid dei Dukhala, sarà di ritorno il giorno 16.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 12. Il Gran Visir si è ristabilito. Il Governo ha invitato i governatori dei *vilayets*, ad elaborare progetti di riforme rispondenti ai bisogni locali di ciascuna provincia, perchè possa completare il progetto di riforme che è annunciato e che deve essere attuato in tutta la Turchia, salvo ciò che concerne le disposizioni in armonia con la situazione particolare dell'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 12. La Corte Marziale ha sospeso il *Nizio*.

Il Ministro della Guerra, Nazim Pascià, smentisce formalmente di aver fatto pressioni presso la Corte Marziale per la condanna di Giavid e di Ghalib bey. Egli fece chiamare un membro della Corte per domandargli informazioni su un'altra questione, ma ignora che la Corte tenesse ieri seduta.

Ghalid e Giavid occupano insieme la prigione una camera ariosa, che ha le finestre sulla piazza del Sultano Ahmed. Essi ricevono durante la giornata numerose visite di amici nel salone del direttore dei carcere e sono assolutamente del regime speciale molto liberale dei condannati politici.

LE RIFORME?

(S) COSTANTINOPOLI, 12. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione di estendere al *vilayet* dell'Anatolia le riforme concesse all'Albania ed ha deciso di consacrare un credito di 180 mila lire turche, ripartite in tre esercizi, per risolvere la questione delle terre contestate in Albania.

Una Commissione di ex deputati bulgari e greci e di delegati della intesa liberale ha chiesto al Ministro dell'Interno di amnistiare in occasione del Bairam i disertori cristiani e di stabilire in tutto l'impero il servizio regionale concesso agli albanesi.

Il Ministro ha chiesto la lista dei disertori.

Secondo un ex deputato bulgaro, ve ne sarebbero oltre duemila.

Il partito giovane-turco

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Congresso dei giovani turchi ha eletto un Comitato composto di 24 membri.

La Presidenza permanente è formata dall'ex-ministro Talaat, (fucsoo) da Ismail Hakki, ex-vali di Van e dal principe Said Halim, senatore ed ex-ministro.

Il principe Said Halim è stato eletto Presidente dell'ufficio permanente di Presidenza col titolo di Segretario Generale.

Il Comitato Centrale comprende due cristiani, l'arabo Bostani, il sen. Halagian; armeno, ex-ministro. Ne fanno pure parte Giavid Hairi; Musa Kiaz, Emrullah, Hadj Adil, ex-ministro, Djahid Babanzade, direttore del *Tanin*, lo scrittore Djaffer, arabo, il senatore Husnan Kiazim, ex-vali di Salonicco, Munil, ex-vali di Monastir, Ejub Sabri, albanese, il medico Nazim, che appartenova all'antico Comitato, ed il cretese Mesnini, ex-deputato.

Il Congresso si è chiuso.

Il Comitato Centrale elaborerà e pubblicherà un opuscolo per esporre la sua politica, il cui scopo è l'unione e il progresso.

La Presidenza permanente si occuperà esclusivamente degli affari amministrativi del partito. (Di fatti, stando al generale Scherif pascià, che il conosce bene, sarebbero quasi tutti affari affaristi.)

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Congresso dei giovani turchi che si è chiuso ieri si è pronunciato per la modificazione dell'art. 7 della Costituzione e la modificazione del regolamento interno del Comitato e Unione e Progresso i in modo da definire i poteri dei Comitati regionali.

Un incendio a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 12. — Ieracce è scoppiato un incendio di 125 case nel quartiere israelita di Balat sul Corno d'Oro. A mezzanotte l'incendio ha ripreso nuovo vigore.

Agitazione degli armeni

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Gran Visir ha risolto l'incidente tra il Ministero dell'interno ed il patriarcato armeno. Egli ha dichiarato al patriarca che una commissione speciale si occuperà di risolvere la questione interessante il patriarcato.

Il Ministro dell'Interno smentisce le voci secondo le quali si invierebbero truppe nell'Albania meridionale. Il Governo precedente aveva disdoscge le truppe secondo i suoi bisogni elettorali. Il Governo attuale concentra le truppe nei punti strategici previsti nel suo progetto di organizzazione militare.

(S) **Costantinopoli**. 12 — Il Catholicos armeno Echmiadzin ha chiesto al Patriarca di Costantinopoli una particolareggiata relazione sui massacri di Van.

Il Patriarca ha fatto una visita al Ministro della Guerra e gli ha detto che secondo alcune informazioni le truppe del *vilayet* di Van non avrebbero obbedito agli ordini del Governo e avrebbero avuto loro prescritto di inseguire i briganti Curdi.

Nazim Pascià ha risposto che tali informazioni sono inesatte. Le truppe stanno già inseguendo i briganti.

Il Patriarca ha fatto pure una visita al Gran Visir al quale ha dichiarato: La mia situazione è assolutamente insostenibile. Vi prego di non agire subito e non mettere in pratica le sue promesse, perchè il popolo armeno è agitatissimo.

Il Gran Visir ha risposto che il Governo fa tutto il possibile per arrestare i briganti e ristabilire la sicurezza e ha poi rinnovato tale assicurazione alla presenza del Ministero degli interni.

Il Ministro degli esteri Noradunghian, che era giunto in seguito, ha assistito al colloquio.

Il Patriarca ha ricordato che alcuni anni fa Samvel era stato arrestato durante un ricevimento fra capi e briganti Curdi e li aveva fatti incatenare e gettare in prigione senza che un solo curdo osasse protestare. Egli ha chiesto che si usi ora lo stesso rigore.

Il Gran Visir ha incaricato Noradunghian di elaborare un progetto per garantire la sicurezza dei cristiani armeni e ha aggiunto: Noi ci riuniremo in Consiglio straordinario il secondo giorno del Bairam per discutere sulla situazione alla presenza del Vali di Van e di Bitlis, e ci occuperemo specialmente della questione delle terre contestate.

In seguito a tali promesse il Patriarca ha rinviato di una settimana l'Assemblea nazionale che doveva riunirsi venerdì.

Il Patriarca ha pregato i metropoliti armeni di far giungere l'impressione prodotta dalle promesse del Governo e ha invitato i giornali armeni a calmare la popolazione.

(S) **Costantinopoli**, 12. Il Vali di Bitlis ha fatto visita al Patriarca armeno e gli ha promesso di fare tutto il possibile per ottenere la dispersione delle bande curde. E' stato dato ordine alle truppe turche della frontiera persiana di non oltrepassare il confine; le truppe che l'avevano oltrepassato sono state richiamate.

Nell'Albania e nella Macedonia

— (S) **Costantinopoli**, 11. Un dispaccio da Uscub annunzia che una banda serba ha assalito il villaggio di Danabik, nel distretto di Seindic, e che tre contadini sono stati uccisi e cinque feriti.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Gran Visir ha fatto distribuire alle vittime dei massacri di Cosciana una somma di 1500 lire turche, di cui mille destinate alle famiglie di bulgari massacrati a 800 al feriti.

La bomba esplosa sul mercato di Dairen.

(S) **Salonicco**, 12. — Secondo un rapporto ufficiale del Calmacam di Deiran, l'esplosione della bomba è avvenuta sul mercato delle farine alle ore 11 del mattino. La bomba era stata portata nel mercato nascosta in un sacco di farina. Rimasero uccise 13 persone, di cui 11 musulmani: altre 23 sono rimaste ferite mortalmente e sedici leggermente.

Inoltre un numero abbastanza grande di persone che fuggivano sono rimaste ferite leggermente. Fu non precipitosa fuga fuggì poscia; però la autorità potenne intervenire a tempo per mantenere l'ordine e prevenire gli eccessi. Sono stati arrestati quattro contadini bulgari sospetti di essere gli autori dell'attentato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 12 — Il giornale Ufficiale pubblica un elenco delle onorificenze concesse in occasione della votazione della legge militare. Il presidente del Consiglio Ladislao Lukacs è il presidente della Camera conte Tisza sono l'nominati Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano; il Ministro della giustizia Szekelu è nominato Gran Croce della corona di ferro. Al luogotenente Feld marescialio Nazzi è conferito il titolo ereditario di Barone o ai due vice-presidente della Camera è conferito il grado di consigliere intimo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Beddini Ben Amer e di un altro dei condannati a morte il 20 giugno 1912 dalla Corte di Assise di Tunisi per l'uccisione di agenti della forza pubblica.

Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 12. — Nel consiglio dei Ministri tenutosi stamane all'Eliseo il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha riferito ai colleghi sulla situazione al Marocco e in Oriente.

Guist'hau, Ministro dell'Istruzione, ha annunciato che un solo sindacato di maestri e alcune sezioni sindacali hanno deciso di resistere. Il Guardasigilli e il Ministro della Istruzione stabiliranno le misure da prendere.

Il Ministro dei LL. PP. Dupuy ha annunciato l'apertura di una sottoscrizione pubblica a favore delle famiglie delle vittime delle esplosione di Cherence. Il Presidente della Repubblica Falliéres ha sottoscritto per 5 mila franchi; il Consiglio dei Ministri ha sottoscritto per la stessa somma.

Dupuy ha fatto firmare un decreto che istituisce una commissione extra-parlamentare che preparerà una combinazione finanziaria per la rapida esecuzione dei grandi lavori di navigazione interna e marittima.

Il Ministro della agricoltura sottoporrà al Consiglio di stato un progetto di credito straordinario di 250 mila franchi per misure contro l'invasione dei topi campagnuoli nei Dipartimenti dell'est.

(S) **Parigi**, 12. — Secondo ogni probabilità il processo deciso dal Consiglio dei Ministri contro i maestri che non si sono sottomessi sarà limitato soltanto al sindacato della Senna ele membro voglia organizzare e concertare la resistenza.

La maggior parte delle sezioni aderenti ai dodici Sindacati è stata sciolta.

CINA

(S) **Pechino**, 12. — Il Governo ha autorizzato un piano per la costruzione di una grande rete ferroviaria nelle provincie mediante prestiti esteri. Esso sta pure esaminando una proposta per aprire tutta la Cina propriamente detta allo impiego straniero e permettere agli stranieri di abitare dovunque sotto alcune condizioni.

Oltre allo banche inglesi che prendono parte al nuovo prestito cinese, al credo che il gruppo comprenda anche banche tedesche, francesi ed americane. Si assicura pure che si tratta di aprire una Banca commerciale con ufficio centrale a Londra e con un consiglio di amministrazione misto, la metà dei membri del quale saranno cin

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 12 — E' morto il Generale Arias, Governatore della provincia di Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 12 Settembre 1912

Mercato sostenuto, ma con pochi affari.

Rendita ital. 3½ % contante 98-08,92 ½

» » fine mese 98.05-98.10

Banca d'Italia 1433-1454 — Banco Comm. 965 867 — Credito Italiano 599 — Banco di Roma 104 — Società Bancaria 103 — Istituto Fondiario 577 — Acqua Marcia 2025 — Gaz di Roma 1247-1250— Condotte 315 — Omnibus 186 — Immobiliari 290 — Beni Stabili 313 — Impresa Fondiarie 116.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 150 — Montecatini 140-142 — Metallurgica 128 — Piombino 142 — Aquila 126 — Carburo 744-745 — Kerka 481-482 — Ansaldo 202-203.50 — Concimi 154.50 — Zuccheri 81.50 — Mo Molini Pantanella 109 — Cines 190.

CAMBI: Parigi 100.92 ½ — Londra 25.52 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 13 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9a tutto il 14 settemb. per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 12 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 02	97 90	97 75	98 02
fine mese	98-07	98 02½	98 —	—
Id 3½ % (1902)	98 07	97 50	97 45	98 02
Id fine mese	—	97 65	—	—
A. B. Italia	1432 50	1453 —	1451 50	1451 53
» Commerc.	865 25	866 50	864 —	—
» Cred. Ital.	598 —	599 —	599 —	—
» B. Roma	103 87	103 75	—	104 —
Mediterranee	409 —	410 —	—	408 50
Meridionali	618 50	620 —	617 —	615 50
Acciaierie Terni	1630 —	1634 —	—	—
Veneto	—	152 —	—	—
Navig. Gen.	423 —	429 —	—	—
Raffinerie	346 —	346 —	—	—
Arm. Ansaldo	202 —	202 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3½	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4½	—	—	—	—
» 4½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	497 —	—
Cambi				
C. Berlino	124 82	124 77½	124 72½	124 80
» Francia	100 96	100 95	100 90	100 95
» Londra	25 53	25 52½	25 51	25 53
»Svizzera	100 82	100 77½	100 75	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 11 settembre

	con cedola	senza cedola	nolo int
3 ½ % netto	97.83 34	98.13 34	97.18 91
3 ½ % a. 1902	97.53 00	97.78 00	96.83 57
3 % lordo	67.77 50	68.57 50	68.69 92

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	92 47	92 32	92 50
3% perp.	—	—	—
Italiana 3½ %	non quot.	non quot.	97 —
Turco	92 12	92 05	92 02
Spagnuola	—	94 95	94 25
Russa nuova	101 10	—	—
portoghesi	—	—	—
ungheresi	—	92 45	92 30
Egiziano 6%	—	101 80	101 25
Banca di Parigi	1746 —	1745 —	1747 —
Banca Ottomana	—	692 —	690 —
Credito Lionese	—	1615 —	—
Azioni Suez	—	3015 —	—
Lotti Turchi	—	213½	212 50
Ferrovie Ital. mer.	—	616 —	611 —
Cali'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 28 5/8	25 28
su Madrid	5 65	—	—
Sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 12 Settembre		Londra, 12 Settembre	
11 corone	12 corone	12 pernanza	12 chiusura
Cred. austr.	641 50	642 50	Consol.	74 ⅞	74 ⅞
Rend. ore	112 35	112 30	Ital.	96	96
Id. carta	96 50	96 70	Turco	91 ½	91 ½
Ungh. 4 %	96 30	96 65	Russo	—	76 —
Id. 3 ½	75 40	75 40	Spagna	92 —	92 —
Un. Bank	611 50	611 —	Giapp.	91 ¾	84 —
C. Londra	24 11	24 11	Egiz.	100 ⅞	100 ⅞
Agr. ital.	94 45	94 40	Argt.	98 15/16	98 15/16

Ritirate dalla Banca d'Ing. 8.000 sterline.

Berlino, 12 Settembre			Azioni Ufficiali
	11	12	
Rend. 3 %	—	—	SAGGIO
It. cons.	—	—	
I. mese	—	—	Italia 5½ %
Obl. ferr.	—	—	Francia 3½ %
Ital. 3 %	66 90	67 —	Inghilterra 4 %
Merid.	—	66 25	Germania 4½ %
Banca	—	—	Austria 4 %
Banca Com. It.	—	—	Belgio 4½ %
Az. Mer.	121 —	121 87	Spagna 4½ %
Mediterr.	—	—	Svizzera 4 %
Subi	216 25	216 15	
Cambi it.	—	80 05	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12, ore 14,55

Rend. 3½ %	98.02	Raffinerie	347.—	Elba	282.50
Id. fine m.	98.10	Ln. russ.	287.50	Savona	222.50
B. Italia	1454.—	Edisonia	294.—	Carburo	—
Commerc.	866.50	Zucc. ma.	124.50	M. A. I.	224.—
Cred. It.	558.—	Id. rom.	81.50	Semol.	383.—
Bancaria	107.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.75	Terni	1634.—	Tenpesse	117.—
Merid.	618.—	Metallu.	128.—	Ansaldo	202.50
Medit.	409.—	Ferriere	131.50	F. Voltri	229.—
Navigaz.	429.—	Officin.	489.—	Italia	85.—
Veneto	161.—	Fram	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12, ore 14,30

Rendita 3½ %	98.05	Raffinerie L. L.	346.—
Banca d'Italia	1453.—	Ind. Zucchori	—.—
B. Commerciale	866.—	Molini A. I.	236.—
Credito Italiano	556.—	Terni	1635.—
Bancaria	106.—	Metallurgiche	201.—
Banco Roma	104.—	Elba	284.—
Meridionali	620.—	Savona	223.—
Mediterranee	410.—	Ferriere italiane	131.—
Veneto	163.—	Metalli	128.—
Navigazione	428.50	Carburo	750.—
Ercolani	782.—	Edison	618.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 12 Settembre, ore 24		
Francese 3 %	92.65	Metropolitain	—
Esterieure	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	572.—
Brasil	—	Goldfields	106.50
Banque de Paris	—	East Rand	77.—
Cred. Lyonnais	—	Sirmondi	—
Credit Foncier	—	Peruvia	—
Suez	—	Cambi: Aug.	—
Egyptien	—	» Brasile	—

PIATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10

— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, *Revenue di Pubblicità*; Roma, Corso Umberto I n°, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni commerciale L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lunghe.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle immancevoli falsificazioni:

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consiglio Chimico Ferrarente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

Guida del Forestiere

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 8 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *San Pietro in Vincoli*, scavi Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 13
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il percorso dal cancello della chiesa monistero), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO, Accesso v. della Fondaccia, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo Sculture cristiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Muse, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
MUSEI — *Lateranense* aperto feriale, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Nuovo*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino distributore di bronzi, Etrusco, Numismatico Protostorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Ripetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. delle Longara 10, dalle 9 al 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 15.
Id. *dei bronzi*, v. Quattro Fontane 1, dalle 10 alle 15.
Id. *dei gessi*, villa Umberto I dalle 1 alle 15.
Id. *egiziano di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. a Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Potenziana*, v. Satta Chiara, 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Manifatture del mosaico*, ingresso portone dal di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 7, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TARSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35	
					18.—	19.25	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.50	8.25a	12.5	16.50	22.—			
Firenze-Milano		8.—	9.10	14.40	18.15	21.5	22.45	
Orvieto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.30	21.—	23.50	
Rivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.30	19.30			
Rivoli		9.45				21.05		
Civitavecchia	6.5	10.45	18.30					
Frascati	6.30	8.10 f	9.30	12.10	14.15		17.10	
					18.50	20.10	21.05	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30				
Fiumicino	10.14	9.15	16.45	18.30				
Mandela-Sebiano	7.40	12.—	18.10					

a) Feriale
f Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.45	7.40	10.—	12.—	14.30	17.5	17.40	
					20.15	22.15	23.23	
Orvieto-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	0.12	7.10	8.—	14.33		20.10	23.12	
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.50	22.45	
Orvieto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Rivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30	
Rivoli		7.30				17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.38	
							22.30	
Terracina-Velletri		9.25		18.5			20.45	
Velletri	8.30	9.25		18.5			20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		921.35	21.50			
Sebiano-Mandela	8.25			18.30	20.25			

a) Feriale.
f A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant-Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 3	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.46	17.10	20.25	21.25

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,18-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6.40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19.24-22.24.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni	6.30	7. 5	9. 1	10.13	12.28	15.47	19.18
V. Adriana	—	7.21	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.36
Tivoli	—	7.30	9.33	10.45	13.18	16.19	19.50
						Festivo	
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.46	20.25
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.38	17. 1	18. 1	20.38
Bagni	6.24	8.31	10.18	11.57	17.13	18.20	20.50
Roma	7.48	9. 5	11. 5	13.29	18 —	19.37	21.45

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

Vedi I - In più di 25 Cent. 5 cadauno

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

VIA CRESCENZIO 63, appartamenti grandi e piccoli composto comfort moderno, ascensore, termosifone, bagni. 1237

AFFITTASI SUBITO appartamento sei camere e cucina Scala marmo esposto mezzogiorno — Due ingressi Via Tempio Pace 8 Fine Via Alessandrina (Visibile dalle 10 alle 14) 1237

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arenula 8, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tagliarini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 2 mensili, per il piano forte L. 3 mensili a due lezioni perfettamente. 1241

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre desidera occuparsi come scrittrice a mano o di ufficio importante contabilità. Scrivere Marcucci Ferrovia Via Nomentana N. 229 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto, e anche di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce bene il francese e inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi Ufficio Silvestri Ricciotti, Via Montana N. 170 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca impiego anche ad altre occupazioni. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, fra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso indipendente, scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1239

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo anche uno cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 141. Camera piano diviso famiglia. Rivolgersi via 1230

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza